Giovedì 8 Luglio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 161
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 — Semestre „ 30.00 — Trimestre L. 15.00 — Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Cronaca Provinciale

CRONACA di MANIAGO

Il saggio all'Asilo

6. — Domenica scorsa i bimbi dell'Asilo diedero il loro saggio annuale. Alla graziosa festicciuola presenziavano la Presidente signora Luisa Cadel, le componenti il Comitato signora Pantarotto e nob. signorina Mazzoleni, il rappresentante del Comune assessore cav. Centa, l'ispettore Pantarotto, il Procuratire delle Imposte dott. Lombardo, il ricevitore del Registro ed altre autorità, nonchè i famigliari dei cari piccini.

La signora Cadel, prima che si iniziasse il saggio disse nobili parole d'occasione. Il bel programma religioso e patriottico, fu svolto con disinvoltura dai bravi frugoletti ben istruiti dalle Madri della Divina Volontà. Alla fine, il cav. Centa ebbe parole di compiacimento sincero per le maestre e assicurò che il Comune avrà sempre a cuore la bella istituzione.

Mostre scolastiche

Domenica alle 10 nella grande sala del palazzo delle Scuole, verrà aperta l'annuale Esposizione dei lavori della nostra Scuola di Disegno applicata alle Arti e Mestieri, nella scuola Mosaicisti e Cementisti e di quella professionale femminile «Dott. Mazzoli-Taic».

Al Tiro a Segno

La presidenza della Società Naz. del Tiro a Segno prese le seguenti deliberazioni.
1) Mandare una squadra di tiratori alla gara federale di Cividale (1 e 4 agosto prossimo v. — 2) Offrire un dono consistente in un marengo col Fascio Littorio per la gara suddetta. — 3) Murare una lapide al Campo di Tiro coi nomi dei Soci Caduti nella grande guerra. — 4) In occasione del 25.o anno al servizio quale segretario della Società del sig. Centa Giovanni, offrirgli una medaglia d'oro con diploma di benemerenza.

Ottimi principii

L'altro ieri il ragazzetto Battista Maddalena, figlio dell'avv. cav. Giacinto, rinveniva delle cartelle del Prestito Nazionale delle Venezie per un importo di 4700 lire. Subito le portò al padre che, fatta ricerca dello smarritore, lo trovò nel signor Stella Giacomo di Andreis. Questi non volendo il fanciullo accettare la percentuale che gli spettava, volle regalargli cento lire. Il Maddalena, con atto generoso degno di lode, offrì le cento lire pro erigendo ospedale civile.

Recite pro Ospedale

Domenica 11, alle 8.45 al nostro Sociale, la nuova compagnia filodrammatica composta di ottimi elementi (qulai i sigg. Fornoni, Benocci, Giordani, Pignataro, Venier Mauro e le signorine Magrini, Pittau e Rosa) darà la prima rappresentazione della serie di recite per beneficenza pro erigendo ospedale.

Il programma reca: Tisico; dramma in un atto di Eleda - Gran Guignol — «Si vos non vobis» proverbio in un atto di F. Cavallotti — «Torre di pietra» dramma in un atto di G. A. Traversi — «La statua di Paolo Incioda» farsa in un atto.

Sindacato dei casari

Lunedì in una sala dell'albergo Leon d'Oro ha avuto luogo la costituzione del Sindacato Casari del Mandamento di Maniago.

Erano presenti o rappresentati tutti i Casari del Mandamento dopo una ampia relazione svolta loro da parte del sig. Armando Delendi di Udine, segretario provinciale del Sindacato Casari, tutti i casari hanno aderito alla costituzione del Sindacato.

In questa circostanza i casari della zona di Maniago, hanno potuto sentire ancora una volta la parola sapiente del loro maestro di ieri e ritornati alle loro sedi sapranno trarre giusti frutti a favore del caseificio.

S. GIOVANNI DI MANZANO

S'impicca nel solaio e la madre ne scopre il cadavere

Certo Banello Achille di Valentino, di anni 29, contadino di Medeuzza, ieri, verso le ore 15, reduce dalla mietitura e senza mostrare apparentemente il turbamento che lo agitava, recatosi sul solaio della propria abitazione, si strozzava con un nodo scorsoio fatto con un grosso filo di ferro appeso ad una trave. La madre del suicida, entrata qualche minuto dopo nel solaio, faceva la triste scoperta.

Ignoransi le cause del suicidio. Secondo taluni, sarebbero da attribuire di un colpo di sole dal quale sarebbe derivato il profondo turbamento psichico che indusse il disgraziato a cercare la morte.

GRADISCA D'ISONZO

Scuola Professionale G. D. Maccari

Domenica scorsa nell'aula grande del proprio edificio, con l'intervento del Commissario Straordinario del Comune in rappresentanza del Curatorio della scuola cav. Francesco Marizza, furono distribuiti gli attestati agli alunni meritevoli.

Agli allievi cav. Marizza espresse il suo più vivo compiacimento per le buone frequentazioni ed il soddisfacente profitto al direttore ing. Oscarre Collorig ed al maestro Marcello Slanisca, i suoi più vivi ringraziamenti per l'opera altamente redditizia svolta in pro dei nostri professionisti.

L'ing. Collorig in breve relazione espone l'opera svolta, esaltando il grande appoggio del Governo nazionale in favore dell'istruzione professionale e chiuse inneggiando all'Italia Nuova, al Re ed al Duce.

Furono di poi distribuiti gli attestati ed i premi ai seguenti allievi:

Corso libero: Bressan Tarcisio — III.o Corso: Colausig Ottavio — II. Corso: Bressan Giordano, Lorenzon Bruno, Stabile Natalino, Tacchinardi Ferdinando, Concion Antonio, Toso Giuseppe. — I.o Corso: Bais Arrigo, Dadrio Ruggero, Moschion Giuseppe, Zollia Amedeo, Di Bert Armando, Ferman Alcide.

BASILIANO

Scomparso di casa

Da domenica manca da casa il giovane Qu[illegible] Fabris di Leonardo di anni 23. Egli partì in treno verso le 16. diretto a Udine. e da allora non è stato più veduto. La famiglia nutre vive apprensioni.

Cronaca Sandanielese

Il Provveditore agli Studi visita le nostre Scuole

Ieri mattina è qui giunto il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e Zara, comm. Reina, accompagnato dall'Ispettore didattico di Tolmezzo prof. cav. Bianco e dal direttore Rapuzzi.

Il comm. Reina ossequiò il sindaco generale comm. Ronchi e poscia visitò le scuole del Comune.

All'Albergo Italia, a mezzogiorno, seguì in onore del provveditore, un banchetto signorilmente servito, al quale intervennero tutte le maggiori autorità cittadine. Allo spumante prese la parola il gen. Ronchi, elogiando l'opera del Provveditore e quella dei maestri friulani.

Il Provveditore ha risposto ringraziando ed esprimendo il proprio compiacimento per l'indirizzo nazionale della scuola friulana.

Dopo il comm. Reina si è recato a visitare le scuole di Maiano, accolto festosamente da quella popolazione.

Il Provveditore rimase molto soddisfatto. Venne quindi ricevuto al Municipio dove seguì un rinfresco in suo onore.

Per il nuovo teatro

(6) Vi abbiamo dato giorni addietro notizia della cospicua sottoscrizione di azioni per il costruendo Teatro, effettuata dai nostri concittadini residenti a Nuova York a mezzo del valoroso amico Silvio Bianchi.

Ora, per la compiacente condiscendenza della Presidenza del Teatro, possiamo pubblicare i nomi dei sottoscrittori e lo facciamo con entusiasmo perchè vogliamo che tutti conoscano i nomi di coloro che non hanno indugiato a collocare una parte rilevante dei sudati risparmi a pro di una Istituzione che sarà l'orgoglio della cittadina. Essi sono: Bianchi Silvio, Cappelletti Emilio, Cappelletti Giuseppe, Cappelletti Luigi, Sauro Giovanni; D'Affara Luigi, D'Affara Nina, Bin Adolfo, Bin Pietro, Zuliani Giuseppe, Petovello Sebastiano, Petovello Rino, Candusso Giuseppe, Pagnutti Giovanni, Tabacco Ciro e Simonetti Antonio da San Daniele; Fabbro Giovanni, Del Do Massimo; Fabbro Alfonso, Domini Giuseppe, Castellani Ugo, Cecconi Ciro della Frazione di Villanova; Indri Marco da Ragogna; Marus Americo e Marus Edoardo di Fanna. In totale 25 lavoratori che hanno sottoscritte ben 27 azioni da L. 1000 l'una. A questi benemeriti, che hanno voluto sottoscrivere a beneficio di un'opera che porterà il nome di chi diede lustro alla piccola Patria, vada il nostro plauso sincero ecordiale, con l'augurio che la discreta somma così bene collocata oggi, sia auspicio per più grandi fortune.

S. GIORGIO DELLA RICHIN.

Per la Battaglia del Grano

La giuria locale per la Battaglia del Grano, esperito il proprio compito con sopraluoghi alle colture in concorso, definì una graduatoria con la assegnazione dei seguenti premi:

Primi premi: Pascutto Alessandro di Pozzo; Sbrizzi Luigi di S. Giorgio e Rovere Ernesto di Provesano.

Secondi premi: Pancino Luigi di Domanins; Bisaro Enrico di Aurava; Bratti Giovanni di S. Giorgio; De oZrzi Ferdinando e Leonarduzzi Romano di Pozzo; Todesco Beniamino di Provesano.

Terzi premi: Chiarot Fioravante di Domanins; Rossit Giovanni di Provesano; Lenon Isidoro di Domanins; Tesan Mattia di S. Giorgio; Cancina Gio. Batta di Aurava e Tesan Stefano di Pozzo.

Domenica scorsa presso le scuole comunali il dott. Missio tenne a S. Giorgio una conferenza sulla coltivazione del frumento e sui mezzi per migliorarla.

TARCENTO

Nel mondo assicurativo

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha nominato in questi giorni agente per Tarcento e Comuni limitrofi, l'egregio sig. Fant Emilio di Gio Batta, conduttore del Caffè principale di Corso Umberto I.

Il tratto cortese e le particolari attitudini danno sicuro affidamento, che il signor Fant, saprà esser pari al compito che l'Istituto Nazionale si è prefisso, e nel contempo vorrà dare quell'impulso che dal collaboratore più modesto, l'Ente Statale attende con fiducia e con piena fede.

VALVASONE

Il Direttorio dimissionario

Con lettera in data del 3 corrente la maggioranza del Direttorio del Fascio della Sezione di Valvasone e Arzene, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del segretario politico sig. Pietro Susanna.

Si sta in attesa che il Fiduciario di Zona passi alla ricostituzione del nuovo Direttorio.

SPILIMBERGO

Sindacato casari

Ieri, in una sala dell'Albergo «Alla Stella» gentilmente concessa, convennero tutti i casari di questo Mandamento che, dopo sentita la parola del signor Delendi, s'inscrissero, pagarono la tessera non solo, ma tutti versarono anche le quote per tre mesi, dando regolarmente luogo alla Sezione di Spilimbergo del Sindacato provinciale dei Casari.

I casari ebbero l'onore di aver presente alla riunione, il valoroso capitano Mecchia che, a nome dei Fasci e delle organizzazioni sindacali dello Spilimberghese, ha portato il saluto ai lavoratori del latte. Il sig. Delendi ha in fine proposto, con soddisfazione di tutti i presenti, la nomina a segretario della Sezione del sig. Ermacora Eugenio casaro di Tauriano.

Alla bicchierata che non manca mai dopo la riunione di questi modesti ma bravi lavoratori, venne letto ed accettato l'invio di un caloroso telegramma di omaggio al segretario generale dei Sindacati signor Castellani.

Una propaganda che si deve ascoltare

Da una diecina di giorni la parola del Capo del Governo ha incitato la coscienza degli italiani a dare altre efficaci prove del loro patriottismo, e in tutte le città d'Italia si è iniziata e dovrà farsi sempre più intensa la propaganda perchè si acquistino, fino all'estremo limite della possibilità, soltanto prodotti nazionali. Questa propaganda, fa parte anch'essa delle misure decise dal Governo ed in corso d'attuazione per fronteggiare la crisi economica e la grave crisi dei cambi.

L'acquisto dei prodotti nazionali è doppiamente vantaggiosa alla Nazione: aumenta infatti l'attività delle nostre industrie, concorre a diminuire lo sbilancio fra l'importazione e la esportazione e con ciò l'occorrenza delle monete estere.

Il corso del dollaro e della sterlina, giunto di nuovo ad altezze rilevanti costituisce un monito per la Nazione. In queste ultime settimane la lira ha piegato di alcuni punti — e la sterlina valeva eri oltre 142 lire e il dollaro aveva raggiunto le 30 lire.

Non è soltanto l'Italia che vede svalutata la propria moneta: altri paesi e vincitori e vinti si trovano in condizioni anche peggiori: basta citare il Belgio e la Francia, pei quali la sterlina vale oltre i 170 franchi.

Molto si è discusso intorno a questo fenomeno dei cambi che, per la pluralità, conserva sempre piuttosto il carattere della speculazione, dello strozzinaggio, mentre per chi studia i fenomeni economici va soggetto anch'esso a leggi costanti e che la volontà degli uomini non può infrangere. Non c'è effetto senza le sue cause. Molteplici e varie e facilmente superabili quando la svalutazione ha carattere momentaneo. Quelle che provocano invece una svalutazione metodica e costante, quale si è verificata da qualche mese, si possono raggruppare nelle seguenti: inflazione, sfiducia, costante sfavore nella bilancia degli scambi non colmabile con altre risorse, conseguente disavanzo nella bilancia dei pagamenti.

Lo Stato italiano, pareggiato il bilancio, ha ripudiato la politica inflazionista. La fiducia nel regime non solo all'interno ma all'estero è maggiore di quanto gli stessi italiani suppongono (gli articoli della stampa francese ed inglese sui recenti provvedimenti del Governo sono un documento inequivocabile); il punto più debole della nostra organizzazione economica rimane lo squilibrio tra la nostra capacità di consumo e la nostra possibilità di esportazione.

Nel 1925 la bilancia commerciale aveva un disavanzo di oltre cinque miliardi, in parte coperto colle spese dei forestieri in Italia ed i noli della marina mercantile e le rimesse degli emigranti. Nel 1926 la situazione, sotto questo punto di vista, è peggiorata: nel primo quadrimestre del 1926 il passivo della bilancia commerciale era di quattro miliardi di lire. Il ribasso del franco francese, la riorganizzazione industriale tedesca, il graduale livellamento dei prezzi interni con quelli internazionali, hanno contribuito a peggiorare il mercato degli scambi.

Contro questo fatale procedere della economia nazionale ed internazionale, noi dobbiamo usare tutti i mezzi che sono in nostro potere. E per dire la verità, il Governo ce ne dà l'esempio. Raggiunto il pareggio, impedita l'inflazione, esso dirige ora tutti gli sforzi per raggiungere l'equilibrio nella bilancia dei pagamenti; senza di questo, non è possibile la stabilizzazione della moneta. Ma oltre al l'opera del Governo, devono contribuirvi anche tutti i cittadini.

Da parte del Governo, possiamo registrare tutta una serie di provvedimenti escogitati: la battaglia del grano (guai se non fosse stata già risolutamente ingaggiata, con la stagione avversa che ci fece perdere dai quindici ai venti milioni di quintali di frumento, nell'ultimo raccolto!), la ricerca delle ricchezze del sottosuolo, l'alcool in aiuto della benzina, la miscela di altre farine con quella del frumento, la giornata lavorativa di nove ore... vanno posti all'attivo del Governo Nazionale come provvedimenti che gioveranno ad avvicinare l'equilibrio nella bilancia dei traffici.

Certo, è una politica, questa, adottata con coraggio e risolutezza dal Governo, che impone duri obblighi alle masse lavoratrici; alle classi dirigenti dell'industria, crea il dovere di un maggiore sforzo nell'organizzazione della produzione e della vendita, affinchè le nove ore di lavoro (che in Germania hanno notevolmente contribuito a fare superare una crisi di ben più vaste proporzioni) rappresentino un sacrificio di carattere transitorio.

Ma questi provvedimenti governativi, ripetiamo, impongono ai cittadini il dovere di collaborare acchè riescano di maggiore efficacia. E questa collaborazione può essere data in più modi.

Produrre di più — consumare di meno. Altri dicono ancora: produrre di più — consumare di più. Entrambe le formule sono esatte ed inesatte nel tempo medesimo.

Bisogna «produrre di più»: sta bene: questo che è lo scopo finale di ogni industria si deve però intendere non nel significato di «produrre per produrre», ciò che sarebbe un non senso. Produrre di più per riempire di merci i magazzini sarebbe grave errore. Invece, bisogna aumentare la produzione di quelle merci che servono ai bisogni della popolazione e che l'industia italiana è in grado di offrire a condizioni vantaggiose, o quelle merci che si possono esportare in concorrenza con la produzione degli altri paesi. Sopratutto bisognerà dunque aumentare la produzione tenendo di mira due fattori essenziali: la riduzione dell'importazione di materie prime, la possibilità di una maggiore esportazione della merce prodotta.

E' ovvio che sarebbe assurdo un aumento della produzione in quelle industrie che hanno bisogno di far venire dall'estero le loro costose materie prime e di quelle che non riescono a collocare le loro merci all'estero a causa di una vittoriosa concorrenza straniera. Sarebbe, ad esempio, rovinoso applicare la formula del «produrre di più» a quelle industrie che hanno bisogno di cellulosa o di cotone e che per di più non sono in grado di vendere vantaggiosamente all'estero i loro prodotti.

Un aumento della produzione è invece utile, necessario, indispensabile anzi, per quelle merci essenzialmente nazionali che servono ai bisogni della popolazione e possono conquistare i mercati esteri con beneficio notevole della bilancia commerciale: ad esempio i prodotti agricoli.

«Produrre di più» è dunque un comandamento principalmente rivolto ai nostri agricoltori non solo per la battaglia del grano, ma per gli agrumi, per il bestiame, per il vino, per le frutta, ecc. ecc. Ma bisognerà anche aumentare la produzione delle materie prime, e cioè sfruttare le risorse del sottosuolo. Infine sarà utile produrre di più anche in quelle industrie, come quella automobilistica per esempio, che hanno un mercato internazionale redditizio.

«Consumare di meno» non è poi un controsenso nei riguardi del «produrre di più», poichè si tratta evidentemente di «consumare di meno» sopratutto quello che non si produce in Italia. E' necessario cioè ridurre i consumi voluttuari e taluni consumi che gravano sulla bilancia commerciale della partita: «importazione».

A molte merci, anche di lusso, il Governo non può vietare l'entrata nel Regno, perchè legato da trattati internazionali o per timore di rappresaglie contro le nostre esportazioni. Occorre quindi che gli italiani si abituino spontaneamente ad un maggiore consumo dei prodotti interni: e questo non per una limitata concezione economia degli scambi nè per ostilità verso alcun popolo, ma perchè la necessità ce lo impone.

«Consumare di più» quello che si «produce di più» non è certo dannoso, perchè si rivolge in definitiva a vantaggio dell'aumentata produzione. Da questo punto di vista il «consumare di più» può essere benissimo accoppiato al «produrre di più». Ma sarebbe evidentemente rovinoso un aumento di consumo di beni voluttuari o di merci importate, con sacrificio dell'equilibrio della bilancia commerciale.

Solo quando potremo esportare di più ed avremo quindi maggiori mezzi ci sarà possibile aumentare le importazioni. Oggi ogni acquisto all'estero (escluse le materie prime indispensabili alla nostra produzione) significa aggravare i pericoli che minacciano la nostra moneta.

Questo è il monito severo che viene agli italiani dalla graduale svalutazione della lira verificatasi nell'ultimo semestre. Lo comprenderanno essi?... Lo devono comprendere — come lo ha compreso il Governo prontamente e risolutamente, adottando quei provvedimenti che soli possono avere efficacia duratura.

Cronaca Pordenonese

Per i festeggiamenti nel 60.o di fondazione della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Il presidente della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Pordenone cav. Antonio Brusadini ha diramato ai soci questa indovinata circolare:

Con questo, in corso, il nostro Sodalizio compie 60 anni di vita e deve essere nella volontà di tutti i soci che tale ricorrenza sia festeggatai n modo degno del Sodalizio stesso e della nostra Pordenone di cui è lustro e legittimo vanto.

Nel programma già concentrato allo scopo, è compreso un banchetto fra i soci, al quale, invitate, parteciperanno le rappresentanze delle consorelle di Udine e dei Capoluoghi dei mandamenti al di qua del Tagliamento.

A rendere più importante e significativo il fraterno simposio, è necessario l'intervento di tutti, o, per lo meno, di gran parte dei soci, anche per onorare, con la propria presenza, gli ospiti graditi i quali, per quanto pochi di numero, rappresenteranno una cospicua falange di nostri compagni di lavoro.

A raccogliere le adesioni dei soci addetti agli stabilimenti industriali e dei soci liberi, sono incaricate apposite persone. La quota individuale è fissata in L. 20.

Coloro pei quali si rendesse troppo gravoso l'esborso in una sol volta di detta somma, possono fare dei versamenti parziali antecipati all'ufficio della Società; o sarà fatta una trattenuta sulle mercedi quindicinali degli addetti agli Stabilimenti, le cui Direzioni hanno dato gentile consenso.

Io nutro fiducia sulla vostra adesione. Non può esservi alcuno che voglia rimanere appartato il giorno della grande festa in cui il vessillo del nostro Sodalizio garrirà attraverso le vie di Pordenone, tintinnante di auree medaglie che attestano la gloria del suo passato e le fondate speranze di un suo fulgido avvenire.

La gita al Grappa

La Presidenza della Sezione di Pordenone dell'A. N. A. comunica che le iscrizioni per la gita sociale sul Grappa, che già sono affluite numerosissime, sono aperte fino al 19 corrente e vengono ricevute dal presidente della Sezione stessa, sig. Rino Polon.

Con la colonna dei gitanti, partirà anche la fanfara della Sezione.

Una onorificenza

Su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo, il cav. Zanini, direttore dello stabilimento di tessitura di Rorai, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia per benemerenze industriali. La notizia venne appresa con generale compiacimento.

Vivissimi rallegramenti.

All'Anfiteatro Verdi

Oggi all'Anfiteatro Verdi debutterà la tournée artistica della «Piccola Gianna», la bimba di sette anni che ha riportato brillanti successi in tutta Italia.

PER GLI INTERESSI CITTADINI

L'egregio Commissario Regio comm. generale Miani allo scopo di subordinare sempre la sua azione amministrativa ai supremi interessi ed ai desideri della cittadinanza, ha deciso di sottoporre al parere dei più autorevoli esponenti della pubblica opinione, alcuni problemi di notevole importanza riflettenti il Comune. Così ieri seguì una numerosa riunione alla quale l'egregio Commissario espose quanto aveva fatto e quanto aveva in animo di fare. Ed i convenuti approvarono in massima l'opera dell'illustre generale.

LA «GIOCONDI»

La Società «Giocondi» ha compiuto felicemente, con un numero considerevole di soci partecipanti, nei giorni 4 e 5 corr., la sua gita con meta Bolzano e Merano.

I gitanti trascorsero allegramente e giocondamente le due giornate ammirando quei meravigliosi paradisiaci panorami.

SACILE

Il bilancio comunale

è stato su circostanziata relazione della giunta approvato nela seduta del Consiglio Comunale seguita ieri mattina. Venne anche approvato di contrarre un mutuo di 275 mila lire. Con esso sarà provveduto convenientemente ai maggiori servizi pubblici e cioè: al parco della rimembranza, al cimitero, al mercato, al macello al tubercolosario, alla pescheria, alle latrine; al riatto di varie vie e di alcune piazze e ad altre opere minori, compreso il ricollocamento dei «Mori» sulla torre dell'orologio.

Per ultimo i Consigio approvò la vendita di alcuni tratti di strade abbandonate; votò un contributo al Patronao Nazionale per le assicurazioni sociali gli infortuni, ecc. e deliberò una nuova tariffa per le spese pubbliche.

Durante la seduta a richiesta di alcuni consiglieri la Giunta assicurò d interessarsi dela sollecita souzione di altri problemi, quali: a strada della Geromina, a fornitura dell'energia elettrica per l'industria e per l'illuminazione; la buona tenuta del cimitero monumentale, il trasferimento della sede municipale, ecc.

Nel mondo scolastico

Agli esami di ammissione alle Complementari della presente sessione ottennero l'approvazione: Bandi Arrigo; Basso Pietro; Bassutti Iride; Celant Antonio; Dal Cin Ada; Dal Fabbro Ermenegilda; Della Libera Angela; Domeneghini Renata; Doriguzzi Anna; Lotti Luigi; Maestri Amelio; Peruch Maria; Picco Mirco; Sandrin Gio. Batta; Visentini Ettore; Zaia Vittorino.

Istituto Magistrale Superiore

Vennero promossi senza esami dalla 1.a alla 2.a classe gli alunni: Battistini Achille; Bertolin Elia; Bet Giuseppina; Perich Natalina; Pizzutelli Giuseppe; Zampol Eugenio.

GRADISCA

I festeggiamenti di domenica

La festa pro locale Congregazione di Carità, sarà tenuta il giorno 11 c. m.. Ecco il programma:

1. Ricchissima Pesca con oltre 1000 premi fra cui uno di S. M. il Re ed uno di S. A. R. il Principe Ereditario nonchè di cospicue personalità e ditte della Regione.

2. Concerti istrumentali sostenuti dalla banda del 1. Reggimento Fanteria «Savoia», dalla squillante fanfara dell'11. Bersaglieri Ciclisti e dalla banda della Lega Nazionale di Trieste (g. c.).

3. Corse a staffette per squadre di avanguardisti.

4. Incontro calcistico fra Rappresentativa Trieste e Rappresentativa Friuli.

Itala - Coton. Brunner di Ronchi 5-0

Dopo un meritato riposo il campo dell'Itala ospitò domenica u. s. la squadra del Cotonificio Brunner di Ronchi dei Legionari che fu sopraffatta e battuta dai nostri bravi italini per ben 5 a 0. Questa nuova vittoria traccia alla squadra concittadina una via che dev'essere percorsa per sostenere con zelo le future battaglie.

Una scuola d'arte

Apprendiamo che con la nuova apertura dell'anno scolastico verrà aperta una scuola Industriale d'Arte del legno. La scuola si trova attualmente a Mariano del Friuli; è precisamente questa che si trasporterà qui nei locali dell'Istituto Magistrale, rimanendo costà solo una succursale alle dipendenze della sede centrale.

Cronaca Goriziana

Corso estivo di abilit. all'insegnamento

Il Provveditore agli Studi comm. Reina rende noto che sotto gli auspici dell'Opera Nazionale «Italia Redenta», col concorso del nostro Comune presso la scuola di metodo delle Madri Orsoline di qui, durante i mesi di luglio, agosto e settembre si svolgerà il primo ciclo di un corso biennale di preparazione per il conferimento del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio.

Al corso possono essere ammesse le insegnanti elementari regolarmente abilitate, le maestre giardiniere abilitate secondo la legislazione del cessato regime; le insegnanti d'asilo che alla data del presente avviso siano da almeno un anno occupate nelle scuole del preparatorio, comunque denominate e mantenute, e da un triennio in possesso della licenza di scuola complementare o del certificato di ammissione alla quarta ginnasiale, al corso superiore dell'Istituto Tecnico o dell'Istituto Magistrale, ovvero di titoli di studio che a giudizio del R. Provveditorato siano ritenuti equipollenti; le inseg. d'asilo in possesso dei uno dei titoli di studio suindicati, in qualunque tempo conseguito, le quali da tre o più anni prestino lodevole servizio in una scuola pre-elementare comunque denominata o mantenuta.

Le domande di ammissione devono essere presentate al Provveditorato agli Studi in Trieste, via Genova, 4, entro il 15 luglio corr. in carta bollata da L. 2, e corredate (oltre che dai titoli di studio e certificati di servizio), dalla quietanza dimostrante l'avvenuto pagamento, presso un Ufficio del Registro della tassa di L. 30.

Il corso avrà inizio il 15 corr. Maggiori chiarimenti si possono chiedere al Provveditorato in Trieste.

Quattro posti gratuiti nel Convitto «Dante Alighieri»

A tutto il 1 agosto prossimo è aperto il concorso a quattro posti gratuiti (ed eventualmente, ad un numero maggiore se ne resteranno scoperti) in questo convitto «Dante Alighieri», da conferirsi ad alunni della Venezia Giulia e di Zara, che sieno giudicati meritevoli e di condizioni disagiate. Gli aspiranti devono aver conseguito l'ammissione alle Scuole Medie e non superato alla data dal 30 giugno ultimo scorso, gli anni quattordici. c.

Il concorso è per titoli da giudicarsi dalla Commissione che sarà nominata dal Regio Provveditore agli Studi.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Convitto.

R. Scuola Industriale

Per disposizione ministeriale, la nostra R. Scuola industriale fu dichiarata per questo anno, sede di esame di abilitazione ad operaio qualificato di meccanici e di falegnami. Le commissioni esaminatrici sono così composte:

a) per l'abilitazione ad operaio meccanico in genere: ing. Renato Penso, Dirett. della R. Scuola, presidente — Egidio Prinzig, rappresentante degli Industriali; Umberto Marchiori, rappres. degli operai; ing. Ermanno Heinze; prof. dott. Ant. Rovere;

b) per l'abilitazione ad operaio falegname in genere: ing. Renato Penso dirett. della R. Scuola, presidente; Stefano Devetag, rappres. degli Industriali; Giulio Vittori, rappres. degli operai; prof. Giovanni Fornasari; ing. Pietro Venuti.

Gli esami saranno tenuti durante i giorni 21, 22 e 23 luglio corr. Le domande (scritte di proprio pugno e munite dei prescritti documenti) sono da presentare alla sede dell'Istituto per il promovimento delle industrie in via Morelli N. 37, piepiano, fino a tutto il 10 luglio.

Mercato bozzoli

Oggi sul mercato di piazza S. Antonio sono stati portati kg. 44930 di bozzoli bigialli dorati. Il prezzo variò da L. 30 a 26. Prezzo adeguato generale L. 30.286.

IN TRIBUNALE

La condanna di un basilianese

Greatti Guido fu Cesare di anni 23 da Basiliano residente a Gorizia fu imputato di aver alterata la cifra su una bolletta del Monte di Pietà e di aver falsificato anche la tessera dell'Assicurazione.

L'imputato dichiara che la bolletta del Monte fu da lui trovata in istrada nei pressi della stazione Centrale, un'ora prima di essere arrestato. Nei riguardi del libretto d'assicurazione, dice che la cancellatura fu fatta dall'impiegato addetto all'ufficio rilascio tessere del comune di Basiliano.

I testimoni dichiarano che le malefatte dell'imputato, anche se commesse, non potevano portare conseguenze di sorta. Il Tribunale assolve il Greatti per quanto riguarda la polizza del Monte di Pietà per insufficienza di prove e lo condanna a lire 500 di multa, spese e tasse di sentenza, per l'alterazione della Tassa di assicurazione.

SPILIMBERGO
Scuola Professionale di Disegno

(P. S.). — In relazione a quanto venne pubblicato giorni fa su codesto pregiato foglio, ci sia consentito aggiungere il nome dei premiati del decorso anno scolastico e ciò per soddisfazione del Direttore della scuole Antonio Baldini, professore alle locali Scuole Complementari e felice cultore dell'arte pittorica, il quale ha prodigato il suo ingegno e la sua attività per la riuscita di questo importante ramo d'istruzione, così proficuo alla classe dei lavoratori.

Primo corso — Promossi 39. Premiati: Primo premio Zanier Elio e Zannier Pompeo; secondo premio; Battistella Luigi, Bisaro Lino, Carminati Giovanni, De Pol Luigi, De Stefano Venilio, Liva Francesco.

Secondo corso — Premiati 23. 1.o premio: Zavagno Lipsio. Secondo premio: Cominotto Giuseppe, Donolo Antonio, Sedran Angelo e Zavagno Federico, Antonio Filipuzzi.

Terzo corso — Licenziati 10. Primo premio: Bortuzzo Luigi; secondo premio: Martinuzzi Gino, Sinicco Alberto.

Quarto corso — Primo premio: Contardo Pietro; secondo premio: Carminali Giuseppe, Cossarizza Ireos e Ramon Vladimiro.

Corso libero — Premiati: Liva Dante, Ragogna Oreste, Ronzat Cesare e Sarcinelli Alfredo.

Circolo Giovanile «Cesare Cantù»

Nella piazza del nostro vetusto castello la gioventù del Circolo Giovanile «Cesare Cantù», davanti ad un foltissimo pubblico, rappresentò la bella commedia «Il piccolo parigino» nonchè due graziosi bozzetti.

Lo spettacolo ebbe un completo successo per la valentia dei bravi giovanetti. Un particolare elogio al sig. Carlo Colonnello «deus ex macchina» dello spettacolo, che ha le più spiccate attitudini quale direttore ed attore dilettante.

ROMANS D'ISONZO
La tradizionale tombola

Domenica scorsa si è tenuta in questo comune l'annunciata estrazione della tradizionale tombola della locale Società Operaia di M. S. Romanese. Bolzan Caterina nata Mian si guadagnò la cinquina di lire 400 ed il signor Saranz Fausto da Ronchi vinse la tombola di lire 800.

Il ballo pubblico è stato continuamente frequentato.

AVVISI ECONOMICI

Le offerte indirizzate a numeri di cassette presso l'Unione Pubblicità non possono venire recapitate a mano, ma debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale. Le offerte non affrancate non avranno corso.

DOMANDE D'IMPIEGO

SORELLE moralissime licenza normale e tecnica cercano posto dattilografe - posti fiducia - Eventuale cauzione. Scrivere Cassetta 80 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

OPERAIE sarti, abili, cercansi. Rivolgersi Magazzini Milanesi - Palazzo Uffici, Udine.

CERCASI da importante ditta cittadina commessa perfetta, conoscitrice del ramo mercerie e chincaglierie. Esigonsi referenze ineccepibili. Condizioni ottime. Cassetta 77, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI gestore mensa Circolo Ufficiali Presidio, Via Manin 18, Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento cinque vani e due stanze ammobiliate, Via Valeggio 10.

TRE stanze indipendenti centrali affittansi uso studio. Rivolgersi Cassetta 73 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI tre locali uso laboratorio o magazzino. Rivolgersi Cassetta 82 Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA civile cerca anche fuori porta appartamento vuoto sei, sette camere e cucina, liscivaia, cortile o giardino, possibilmente locale uso garage. Cassetta 83, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendo sei lettiere in ferro con rete. Via Rauscedo Bar 3.

CAFFE' posizione centrale cedesi. Scrivere Cassetta 84 Unione Pubblicità, Udine.

MACCHINA da scrivere - macchina expres, occasione, vendonsi. Scrivere Cassetta 84 Unione Pubblicità, Udine.

PARRUCCHIERE da signora - Applicazioni tinture - Taglio capelli - Gina Facchini, Via Belloni - Angolo Cafè Corazza, Udine.

Cronaca Cittadina

Opportune disposizioni del Governo contro gli eccessi della stampa

All'on. Venino, che, come è noto, rivolse giorni sono al Governo una precisa interrogazione, per sapere se e come il Governo stesso avrebbe provveduto a frenare taluni eccessi della stampa quanto ai resoconti di fatti delittuosi, ecc., il Ministro dell'Interno ha così risposto:

«Le lodevoli preoccupazioni di indole morale e sociale, che hanno ispirata la interrogazione, sono pienamente condivise dal Governo nazionale, che ha sempre rivolto ogni suo cura alla tutela della integrità morale della popolazione.

«E in proposito, essendosi constatato che alcuni giornali osavano riprodurre, in occasione di gravi reati di sangue, particolari raccapriccianti dei delitti stessi, o davano notizie, vere o presunte, di elementi relativi alla istruttoria, non si è mancato di richiamare sul grave abuso la personale attenzione dei prefetti; e tali istruzioni sono state di recente rinnovate, dopo un grave delitto che à vivamente impressionato l'opinione pubblica della Lombardia.

«Con tali istruzioni i prefetti sono stati invitati formalmente a diffidare i giornali, dal riprodurre particolareggiate descrizioni di delitti, sotto comminatoria, in caso di inosservanza, del sequestro per motivi di ordine pubblico, in conformità al disposto dell'art. 3 del decreto legge n. 1801, convalidato con la legge num. 2308, posto in connessione con l'art. 2 del decreto legge 6. 3288, convalidato con la legge 2309.

Peraltro, pur essendo evidente il pericolo e l'allarme sociale connesso a tali abusive pubblicazioni, mancherebbe la possibilità di disciplinare con unica e costante norma repressiva, la materia di che trattasi, che è largamente rimessa ad apprezzamenti discrezianoli ed a valutazioni di fatto, che conducono di caso in caso l'autorità politica a contemperare le esigenze della cronaca, a quelle non meno degne di tutela dell'avviamento e dello sviluppo commerciale delle aziende giornalistiche, con la necessità di non intralciare il corso delle indagini giudiziarie e con la doverosa difesa del pubblico, contro la perniciosa diffusione di notizie e di fatti che possono costituire nefasto incentivo alla imitazione di delitti.

«Il Governo vigilerà sulla esatta osservanza delle disposizioni impartite, ma sa anche e sopratutto, di poter confidare sulla valida cooperazione della stampa nazionale, che, nella rinnovata coscienza dei propri diritti e doveri professionali, non può che aderire spontaneamente alle direttive in proposito stabilite, e sarà anzi fiera di collaborare al raggiungimento di così elevata finalità, che bene si inquadra fra i compiti del fascismo dopo che il medesimo ha ricondotto a sè, ed alle sue idealità, ogni forza viva ed operante della nuova Itlia.

«Di uno speciale e riprovevole abuso, commesso da alcuni giornali con riproduzioni fotografiche di delinquenti e suicidi si è il Governo specialmente preoccupato e, come è noto, per dichiarazioni che S. E. il Ministro ha di recente fatto al Senato verrà inserita nella nuova legge di P. S. una disposizione che vieterà la pubblicazione anche mediante inserzioni nei giornali o scritti periodici delle fotografie delle persone autrici o complici di delitti di delitti, di sangue o di suicidi, dando, in caso di inosservanza, la facoltà alle autorità di P. S. di procedere al sequestro degli stampati.

La costituzione della Associazione Friulana dirigenti Industria

L'art. 6, ultimo comma del regolamento emanato in applicazione alla legge 3 aprile 1926 n. 563 stabilisce: «i direttori tecnici ed amministrativi e gli altri capi di ufficio e di servizio, gli istitutori e gli altri impiegati muniti di procura debbono far parte di separate associazioni.

Tali associazioni possono far parte — a termine dell'art. 34 del Regolamento citato — delle organizzazioni di datori di lavoro.

E' evidente la necessità che queste organizzazioni siano costituite immediatamente sotto gli auspici degli organismi organizzativi industriali ed è evidente pure la necessità che le associazioni stesse vengano inquadrate nella Confederazione Generale Fascista dell'Industria come rappresentanti di [illegible] che costituiscono [illegible] maggiore dell'industria.

La seduta per la regolare costituzione dell'Associazione stessa è seguita l'altro giorno, nella sede della Federazione Provinciale Industriali Friulani.

Nella riunione, venne approvato lo statuto, con il quale si stabilisce che l'associazione abbia per scopo la tutela degli interessi materiali e morali della categoria, avendo la facoltà, su delibera dell'Ufficio di Presidenza di formare nel proprio seno gruppi di specialità d'impiego e di funzioni.

Nella riunione suddetta venne nominato un Comitato provvisorio avente per iscopo di svolgere attiva propaganda a favore della nuova organizzazione e di raccogliere le adesioni per preparare poi la nuova assemblea che sarà chiamata a nominare il Consiglio Direttivo e ad apportare eventuali modifiche allo schema di Statuto.

Una nuova pagella scolastica

Il ministro dell'Istruzione, on. Fedele ha dato incarico al prof. Enrico Brugnoli, di disegnare un nuovo tipo di pagella scolastica.

Nello stemma che adorna la pagella, e che è stato trovato di piena soddisfazione delle autorità governative, spiccano ai lati dello scudo sabaudo due fasci littorii.

La nuova pagella sarà adottata per il prossimo anno scolastico.

SULLA REQUISIZIONE DELLE BARACCHE IN GERVASUTTA

Abbiamo pubblicato ieri il testo del decreto emanato dal Prefetto del Friuli, che requisisce le baracche di Gervasutta. Trattasi di un provvedimento molto opportuno giacchè nelle baracche stesse hanno alloggio una ventina di famiglie che altrimenti avrebbero dovuto sloggiare. Il Comune è ora in trattative con i proprietari del terreno su cui le baracche stesse — costruite dopo l'invasione nemica — sorgono, ed è certo che si raggiungerà una soddisfacente sistemazione.

Una convenzione del Comune per tre palestre

Con deliberazione di ieri, il Commissario del Comune, comm. Caveri ha accettato la convenzione con l'Ente Nazionale per l'Educazione fisica, per la costruzione di tre nuove palestre ad uso delle scuole secondarie, e per la sistemazione dell'area da adibirsi a campo dei giuochi.

L'accordo è fatto in base alle trattative svolte nello scorso maggio col presidente dell'Ente, on. Salvi.

L'Ente Nazionale verserà al Comune la somma di lire 120 mila in tre rate, e 9 mila lire verserà la polisportiva quale contributo annuale, a decorrere dal giorno in cui il campo polisportivo sarà messo a disposizione delle scolaresche e fino a che queste continueranno a usufruirne.

Interessante per gli Ufficiali non appartenenti all'Esercito

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci comunica:

Tutti quegli ufficiali che hanno cessato di appartenere all'Esercito, conservando il grado e la relativa uniforme, sono pregati di far pervenire alle sottoindicate autorità al più presto possibile e ad ogni modo non più oltre il 15 corrente, una dichiarazione scritta dalla quale si possano rilevare: il grado rivestito, l'Arma o Corpo cui appartenevano, la data di nascita, quella di anzianità di grado, le decorazioni ed ordini cavallereschi nazionali di cui fossero eventualmente insigniti ed infine l'indicazione del domicilio. Questa dichiarazione va diretta:

Se ufficiali inferiori: al Comando del Distretto Militare di Udine; Se ufficiali superiori d'arma combattente: al Comando della Divisione Militare di Gorizia — del Corpo Sanitario (medici e farmacisti), alla Direzione di Sanità Militare di Trieste — dei Corpi Amministrativi: alla Direzione di Commissariato di Trieste — del Corpo Veterinario: all'Ufficio del Capo Servizio Veterinario del Corpo d'Armata di Trieste.

I suddetti dati sono stati richiesti dal Ministero della Guerra allo scopo di fare menzione nel volume 3.o dell'Annuario militare di tutti gli ufficiali che hanno concluto il ciclo di una onorevole permanenza sui vari ruoli.

Per un anno nessuna proposta di onorificenza

Il Capo del Governo ha disposto con circolare odierna che tutti i ministri, sospendano da oggi e fino alla ricorrenza dello Statuto, nell'anno 1927, tutte le proposte di onorificenze cavalleresche, anche in via straordinaria.

Lieve aumento dei prezzi all'ingrosso

Durante la quinta settimana di giugno i prezzi all'ingrosso hanno subito un lieve aumento. Infatti il numero indice di tali prezzi durante la quinta settimana di giugno è stato accertato dalla Camera di Commercio e Industria di Milano in 660.5 contro 659.2 della precedente settimana.

Il corso ufficiale dell'oro ha segnato durante la quinta settimana di giugno un aumento un po' più marcato dei prezzi all'ingrosso, essendo stato accertato in 538.89 contro 533.40 della precedente settimana.

L'indice dei prezzi in oro per contro è passato da 123.6 della precedente settimana a 122.6 segnando cioè una diminuzione in valore assoluto di 1.

Tale aumento dei prezzi all'ingrosso in lire-carta e l'aumento del corso ufficiale dell'oro continuano a spiegarsi con l'andamento del cambio della lira.

I poligrafici in agitazione

Si sono riuniti nella sede del locale Sindacato poligrafico, i dirigenti i Sindacati stessi della Regione Veneta: per prendere accordi e deliberare in merito alla zona loro affidata. A conclusione della discussione è stato approvato alla unanimità il seguente Ordine del giorno:

«I fiduciari poligrafici della Regione Veneta riunitisi in Udine il giorno 3 luglio corr. per trattare e risolvere la gravissima situazione della zona;

presente il Commissario Regionale il quale li ha informati della situazione attuale. dopo il rifiuto opposto dal Centrale all'accoglimento della proposta verbale fatta dal Segretario dell'Unione Veneta Industriali Grafici. di prorogare al 31 dicembre l'attuale concordato di lavoro;

constatato come gli industriali delle piazze di Verona, Venezia, Trieste e di tutte quante le altre della Nazione hanno puntualmente corrisposto le indennità caro-vita, dimostrando in pieno la loro lealtà collaborazionistica;

nel mentre dichiarano di attenersi strettamente a tutto quanto viene fatto nell'interesse Nazionale.

chiedono: 1. che sia rinnovato il vecchio contratto di lavoro 1925-26 fintanto che non venga discusso ed approvato il nuovo che deve portare norme chiare ed esplicite a beneficio della classe grafica;

2. che sia sistemata. nel più breve tempo possibile, la vertenza caro-viveri significando che non solo è arbitrario ma bolscevico non riconoscere le necessità reali della vita;

3. che non è onesto nè veritiero quello che vanno decantando gli industriali, circa le condizioni presenti dell'industria in generale, perchè tutti gli stabilimenti della zona rigurgitano di lavoro e ciò basta rilevarlo dal fatto che il numero dei disoccupati è quanto mai esiguo rispetto agli altri anni

Per quanto sopra esposto s'invita il Segretario Nazionale comm. Soncini ad obbligare gli industriali, con qualunque mezzo, all'appianamento della vertenza, in modo di dare quanto è dovuto agli operai, dichiarandosi essi pronti a qualunque lotta, perchè il collaborazionismo padronale deve essere sentito nel vero senso della parola e non già con la ingiustizia e sopraffazione verso la sola classe operaia.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 78.50; Svizzera 566; Londra 142.275; New York 29.50; Berlino 698; Vienna 417; Bucarest 13.75; Belgio 75.50; Spagna 463.50; Praga 86.75; Budapest 0.041.

Rendita 66.20, consolidato 89.10.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 8. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 77.25 — Londra 146.90 — New York 30 — Zurigo 579 — Belgio 74 — Praga 89 — Zagabria lire 53.75.

LA LOTTA CONTRO IL MALCOSTUME

Provvedimenti restrittivi e altre retate

DANZE LASCIVE, A LUCI INTERMITTENTI — ALL'OMBRA DEI VIALI.... — SEVERO RICHIAMO ALLE MADRI

Abbiamo riferito ieri diffusamente circa la energica campagna, intrapresa dalla locale R. Questura, in seguito alle severe norme impartite dal R. Prefetto contro il malcostume e la prostituzione clandestina in ispecie.

I provvedimenti presi dall'Autorità hanno incontrato il pieno consenso della cittadinanza, la quale vedeva, con rincrescimento, dilagare i germi della corruzione minorile.

Era tempo, insomma, che certi covi di prostituzione clandestina fossero soppressi, coronando così l'alacre opera repressiva svolta dalla Squadra Mobile.

LA CORSA AL PIACERE

Dicemmo nella precedente puntata che il R. Prefetto — su proposta della R. Questura — aveva revocato la licenza al bar con annessa piattaforma da ballo «All'Antico Romano».

Questo locale, sito fuori porta Aquileia, era noto da tempo quale scuola di corruzione. I balli che ivi si tenevano, frequentati da elemento equivoco, si risolvevano spesso in una incomposta gazzarra. Un tempo si ballava all'aperto, su piattaforma situata nel giardino attiguo al Bar, ma poi fu costruito un capannone onde consentire lo svolgersi delle danze anche nella stagione invernale. E si volle nascondere tanto marciume sotto un'etichetta immacolata, intitolando la sala al nome glorioso di «Giuseppe Verdi».

Ora i nostri bravi funzionari hanno reso giustizia alla venerata memoria del Cigno di Busseto.

Dunque dicevamo che le danze si risolvevano in una gazzarra. Nè più nè meno, egregi lettori! Le coppie che turbinavano, sospinte dagli elettrizzanti ritmi dell'«one-step» o dello «schimmy», sembravano abbandonarsi ad una corsa al piacere. Ed era tale, per molti, che, fra un ballo e l'altro, più di una coppia dilagava nei compiacenti viali circonvicini per cullarsi in... romantici «tête a tête».

Furono viste, durante il carnevale decorso, coppie discinte di «apaches» e «gigolettes» darsi alla follia del tango più osceno, si da rendere pienamente l'idea dei bassifondi di Monmartre.

Quale scuola peggiore di questa per le tante minorenni che, prima dell'opportuno divieto ministeriale, s'intruffolavano nella cornice degli spettatori e poi — il passo è breve — nella folla dei ballerini.

Ci ritorna alla memoria un'incisiva frase con la quale S. E. l'Arcivescovo bollava, in una sua pastorale di due anni fa, la gazzarra carnevalesca: «Danze lascive a luci intermittenti». Frase questa che definisce l'attuale degenerazione di quel pur simpatico passatempo o divertimento che è il ballo.

Si dirà: Sopprimete le danze, in generale, poichè tutte hanno in comune certi... passi arditi, preludio di più intimi contatti. Giustissimo: sarà necessaria — e ciò è nell'intenzione dell'Autorità di P. S. — una più intensa sorveglianza su tutte le feste da ballo in genere, anche sui popolari «brears» dai quali le accaldate coppie dilagano poscia nella frescura riposante dei campi...

Ma intanto è bene che un primo segno di energica repressione sia venuto dall'alto.

NELLA NOTTE MISTERIOSA ...

Lo sguardo indagatore dei funzionari si è posato anche su una zona alberata della città che — o meglio era — il gran quartier generale della prostituzione clandestina all'aperto. Alludiamo alla rete di viali prossima alla Stazione Ferroviaria, e in ispecie ai rettangoli erbosi contigui alle vie Carducci e Dante. Ivi col calar delle tenebre, trovavano comodo asilo coppie vaganti e poi fisse. Le «farfalline» attendevano i clienti da adescare e, una volta trovati, avevano campo di svolgere con piena calma i.... loro incombenti professionali.

La staccionata del nuovo teatro (in attesa di costruzione....) e i muriccioli delle Scuole Elementari e Industriali erano pure ottimi asili ai facili amori.

Ora non più. Speciali pattuglioni percorrono quella zona, evitando il ripetersi di simile sconcio.

Furono così appagate le giuste proteste degli abitanti di dette vie, e nei riguardi della moralità e perchè spesso mancava una conveniente illuminazione. Ciò poichè era invalsa l'abitudine da parte degli amanti in cerca di oscurità, di infrangere le lampadine elettriche.

MADRI COMPIACENTI...

Ieri abbiamo tratteggiato le ramificazioni della corruzione minorile, che è molto più estesa di quanto lo si creda. Sappiamo che l'Autorità di P. S. ha fatto chiamare in Questura molte madri, rivolgendo loro severe ramanzine.

Infatti, la sorveglianza sulla prole è generalmente rilassata e in certi casi addirittura negativa. Anzi, spiacevole a dirsi, vi sono genitrici che mettono in pratica una morale molto elastica. Le figlie sono giovani, hanno diritto di divertirsi — dicono loro — ma non lungi dallo sguardo materno.... Ecco perchè si vedono, in certe feste da ballo, donne attempate al seguito delle ragazze ballerine.

«Fox-trott», «schimmy», «one-step»..

Le danze si susseguono e le figlie turbinano, strette nelle braccia di... compiti cavalieri. La madre sorveglia, sonnecchiando, e non si accorge — o finge di non accorgersi — che la sua creatura (la Reginetta del ballo!) si è dileguata e un tratto, assieme al ballerino, per prendere... una boccata d'aria o per concedersi un po' di riposo.

Ma, finita la festa, c'è la carrozza che attende; e la madre ne scenderà, pavoneggiandosi, dinanzi alla cataperchia — pardon! — alla Reggia della Reginetta.

Valeva la pena, dunque, di chiudere un'occhio e magari tutt'e due....

Questi i tristi casi del consentimento materno alla prostituzione delle figlie.

Ed è bene, perciò, che i funzionari abbiano rivolto energici richiami alle direttamente responsabili.

Servissero, al meno, a qualcosa... Si può sperarlo? Speriamolo!

L'AZIONE DELLA R. QUESTURA

Alla R. Questura — ove ci siamo rivolti per informazioni sulla campagna iniziata — ci fu confermato che ai provvedimenti già presi, altri ne seguiranno.

Ossia si stà esercitando una rigorosa sorveglianza su varii locali sospetti e non sono improbabili altre revoche di licenze. Non solo: D'ora in poi saranno adottate misure restrittive nella concessione di permessi per le feste da ballo. Ogni richiesta sarà vagliata e le concessioni verranno limitate al minimo possibile.

Continuerà nel contempo la sorveglianza sulle «dive del marciapiede» e in ispecie sulle minorenni.

Un'altra retata di quest'ultime fu compiuta, con risultati conformi alle precedenti operazioni. Ossia su dieci fanciulle otto — delle quali una di quindici anni — furono trovate affette da malattie celtiche.

Concludendo: La scopa della moralità è in opera e riuscirà a spazzare — ne siamo certi — molto marciume dalla città nostra.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Luigi Anderloni: Gremese Rino lire 10 — In morte del tubercolotico di guerra Enrico Galluzzo: gli amici del fratello Illo 40.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Gaetano Buracchio: Vittorio Braidotti 5.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. - Per iscrivere nel libro d'oro a Socio perpetuo il nome di Luigi Rova: De Luca Eliseo 5; De Luca rag. Aldo 5, De Luca rag. Renato 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. - In sostituzione di fiori in morte di Luigi Rova: Monterisi Franco 25. — Nel X anniversario della morte di Attilio De Reggi caduto eroicamente sul S. Michele: Famiglia De Reggi lire 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Luigi Rova: Pietro Marcolini lire 10.

MESSA IN SUFFRAGIO DI UN UFFICIALE CADUTO PER LA PATRIA

Domani, alle ore 8 nella Chiesa del Cimitero di S. Vito sarà celebrata una Messa in suffragio del tenente Cimato Mario Pagano decorato di medaglia d'argento al Valor Militare, del 12 Regg. Bersaglieri, la cui salma fu in questi giorni esumata e riconosciuta nel nostro Cimitero Contumaciale. Alla cerimonia presenzieranno le rappresentanze delle associazioni Patriottiche. I soci della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Madri e Vedove sono pregati di assistere alla cerimonia.

ONORIFICENZA

Con vivo piacere apprendiamo che l'egregio cav. Luigi Criscuoli, già ispettore di prima classe nell'Amministrazione ferroviaria, è stato testè nominato ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Ministro delle Comunicazioni.

L'onorificenza viene a ricompensare l'opera del distinto funzionario. Vivissimi rallegramenti.

CONDUCENTI AUTOVEICOLI

La Camera di Commercio ha ricevuto dal R. Ispettorato delle Ferrovie Tramvie e Automobili (Circolo d'Ispezione di Trieste) la seguente comunicazione:

«Come è noto, scaduto il termine fissato per la revisione delle patenti di abilitazione a condurre autoveicoli, sia di primo che di secondo grado, devono ritenersi prive di qualsiasi validità e quindi come non esistenti quelle patenti che non siano sottoposte in tempo utile alla revisione stessa.

«In conformità pertanto delle disposizioni in vigore, a gravi conseguenze andrebbero incontro quei conducenti che seguitassero a condurre muniti di patenti prive del visto di revisione. Quindi tutti coloro i quali non si siano presentati alla visita di revisione per riottenere la patente di abilitazione dovranno uniformarsi alle vigenti disposizioni per la concessione nuova della potente stessa».

I Cinematografi

Cinema Teatro Moderno
«Gestione An. Pittaluga»
Oggi 8 Luglio 1926
Programma eccezionale col meraviglioso capolavoro a sfondo storico in 4 atti
L'ultimo dei Mohicani
Imponente azione svolgentesi nel 1757 nei paesi che divennero poi gli Stati Uniti, durante la guerra fra la Francia e la Inghilterra.
Protagonisti
Wallace Berry, Barbara Belford
Fuori programma l'esilerante comica in 2 atti:
con **AROLD LLOYD.**
SIGNORI, BIGLIETTO
Da Venerdì: **Saetta principe per un giorno e Valencia,** film sincronizzata fra pubblico e orchestra.

Cinema Concerto Eden
Oggi ultime repliche
IL GIOGO
Magnifico capolavoro drammatico passionale. **COCO' PROMOSSO CAPITANO.** Due atti comici con lo scimmiotto umano. Concerto orchestrale - Ambiente arieggiato.
In preparazione la grande novità: «**LO SPARVIERO DEL MARE**».

Dizione di versi dialettali al Gruppo Esperantista

(Argus). — Se al significato che certi nomi hanno in altre lingue si dovesse attribuire una certa influenza sull'andamento delle cose, sarebbe logico supporre che la brillante dizione di ieri sera non avesse ottenuto un sì lusinghiero successo, quale realmente è stato!

E difatti, Lami, in esperanto significa zoppicare e, nel nostro friulano: insipido, senza sale!

E che la dizione delle più belle e significative produzioni dei nostri maggiori poeti dialettali, fatta magistralmente, con la finezza e la briosità sua propria, dal valente prof. Adriano Lami, sia apparsa «zoppicante ed insipida, non lo possono certamente affermare le numerose persone che ieri sera gremivano la sala delle pubbliche adunanze in Via dell'Ospedale.

Il geom. Pietro Bodini, presidente del Gruppo Esperantista, con appropriate parole presenta al numeroso uditorio il gentilissimo prof. Lami il quale, dopo aver premesso che la dizione si dividerà in due parti (la prima, comprendente versi di Berto Barbarani, di Renato Fucini «Neri Tanfuccio» e di Trilussa; la seconda parte: «La scoperta dell'America» di Cesare Pascarella, inizia il suo dire col brillantissimo sonetto, in dialetto veronese del Barbarani «El ritrato». Attentamente seguito legge di poi: El pianoforte — Lotara al Signor — Un disnar in cità — Le rondene, e chiude la serie dei versi in dialetto veronese col briosissimo: La domanda de nozze.

Quantunque il prof. Lami, nella sua premessa, abbia fatto notare che lui è fiorentino, nessuno però poteva ciò presupporre, udendo declamare con un tono e un accento... del tutto veneto, le più belle poesie di Berto Barbarani! Con la medesima maestria e con squisito senso d'arte, spesso salutato da scroscianti applausi, legge cinque composizioni di Neri Tanfuccio: La prima lezione di velocipede — S. Ranieri miracoloso — la morte der conte Golino — La morte di un bimbo — L'ultima scena di una stragedia all'Arena Federighi.

Poscia, con le brillanti e briosissime poesie di Trilussa: La cicala e la formica — Er porco — La violetta e la farfalla — Il maestro de musica e la mosca — il prof. Lami chiude la prima parte del piacevole trattenimento. Inutile aggiungere che tutte le dizioni furono assai gustate e, alla fine, calorosamente applaudite.

La famosa composizione di Cesare Pascarella «La scoperta dell'America», venne per ultimo brillantemente detta dal prof. Lami, sempre attentamente seguito dall'uditorio il quale si appassionò alle gustose vicende che il poeta fa narrare al protagonista dei suoi versi.

Calorosi battimani salutarono infine in valoroso dicitore, al quale il Gruppo Esperantista Udinese è in particolar modo grato per la istruttiva e dilettevole serata.

Ingoia solfato di rame e muore avvelenata

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Sammardenchia di Pozzuolo.

La piccola Margherita Fassano di anni 2, stava trastullandosi nel cortile di casa, quando in mezzo alle spazzature trovò un pezzetto di solfato di rame che ingoiò. Dopo qualche tempo fu colta da dolori viscerali, e nonostante le cure prodigatele, verso le 21, cessava di vivere.

Funebri Luigi Rova

L'improvviso decesso del sig. Luigi Rova uno fra i più noti e stimati rappresentanti commerciali della nostra città, ha profondamente addolorato quanti lo conobbero.

Stamane seguirono le onoranze funebri che riuscirono veramente imponenti, per la folla di cittadini che vi partecipò con animo commosso.

Tutto il mondo commerciale di città e provincia, er arappresentato.

Grande l'omaggio floreale. Fra le tante e bellissime ghirlande, notammo quella degli impiegati ed operai della Ditta Rova, dei rappresentanti e viaggiatori locali, della famiglia Montico, Candotti, Caracci, della Cooperativa Combattenti, della Casa Commerciale Folonari - Ruffino, dei dipendenti la Ditta Monti, del suocero, di Volturno Nodari; ed ancora quella della inconsolabile moglie, dei figli, dei nipoti, dei cognati, della sorella Emilia e cognato Vianello.

Alle ore 10 precise, la bara portata a spalle da quattro amici intimi, scende dall'abitazione sita in via Milazzo, ed è deposta nel loculo dell acarrozza di prima classe.

Lentamente il corteo si muove preceduto dalle insegne religiose, da una numerosa rappresentanza dell'Orfanatrofio Tomadini, dal carro imponente delle corone.

Reggono i cordoni della carrozza funebre gli amici signori: Candotti, Vigna, cav. Ridomi, Volturno Nodari.

Accompagnano la salma i parenti indi l'interminabile corteo nel quale notammo l'ispettore Erminio Bani per la casa Folonari e Ruffino ed il procuratore della stessa rag. Attilio Damiani.

Seguito da larga rappresentanza c'era il labaro del Sindacato viaggiatori ed il gagliardetto del fascio di Udine. Molti militi fascisti, compagni del figlio, seguivano pure la salma, in corteo.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di S. Giorgio Martire, parata a lutto, le spoglie amate di Luigi Rova furono trasportate al Cimitero.

Alla moglie, ai figli così crudelmente colpiti dalla sventura, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Corso medio L. 67.32 — Quotazioni singole: Trieste L. 67.45 — Milano 67.20 — Roma 67.50.

ULTIMA ORA

Le norme per la legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro

ROMA, 8. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. 1 luglio n. 1130, concernente le norme per l'attuazione della legge 8 aprile scorso n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro.

Il capo I. delle norme, tratta della costituzione delle associazioni sindacali e del loro riconoscimento giuridico.

Chi appartiene alle associazioni sindacali

Possono appartenere all'Associazione sindacale i cittadini di ambo i sessi, maggiori dei 18 anni che siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale, e che posseggano gli altri requisiti richiesti dalla legge e dagli statuti delle associazioni. Possono fare parte delle associazioni sindacali anche le società commerciali legalmente costituite e le altre persone giuridiche di nazionalità italiana, i cui dirigenti ed amministratori siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale. Gli stranieri che risiedono in Italia almeno da dieci anni, possono essere ammessi in qualità di soci dell'associazioni sindacali legalmente riconosciute, ma non possono essere nominati od eletti ad alcuna carica o funzione direttiva. Le amministrazioni dello stato, delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, non possono far parte di associazioni di datori di lavoro legalmente riconosciute nè sono soggetti alle disposizioni della magistratura del lavoro.

Le associazioni che si propongono la tutela degli interessi materiali e morali dei loro soci quando questi non siano nè datori di lavoro, nè lavoratori, non possono essere legalmente riconosciute ai termini della legge 3 aprile.

I proprietari di fondi rustici che hanno dato in locazione i loro fondi sono ammessi a far parte delle associazioni di datori di lavori agricoli legalmente riconosciute, ma debbono essere costituiti in separata sezione, con propria rappresentanza negli organi direttivi della associazione. Tale rappresentanza non partecipa alla stipulazione dei contratti collettivi di lavoro agricolo. Gli artigiani esercenti per proprio conto una piccola industria nella quale essi medesimi lavorano, i piccoli commercianti e gli ausiliari del commercio, mediatori, commissionari ed agenti che non beneficano delle disposizioni di legge sul contratto d'impiego privato, i proprietari e gli affittuari coltivatori diretti di fondi rustici, debbano costituire separate associazioni. Non possono far parte della stessa associazione lavoratori intellettuali e manuali, anche se impiegati dello stesso tipo o nella stessa categoria di azienda.

I datori di lavoro e i lavoratori che, per ragione della loro attività appartengono in modo stabile e continuativo, contemporaneamente a diverse categorie di datori di lavoro e rispettivamente di lavoratori possono far parte contemporaneamente di diverse associazioni sindacali. Chi è al tempo stesso, in diversi campi di attività, in modo stabile e continuativo, datore di lavoro e lavoratore, può far parte contemporaneamente di associazioni di datori di lavoro e di associazioni di lavoratori.

Le imprese di ogni genere, esercitate a forma cooperativa, debbano, agli effetti sindacali costituirsi in speciali associazioni distinte così dalle associazioni delle imprese similari capitalistiche, come dalle associazioni di lavoratori delle imprese similari.

Per l'accertamento della esistenza della condizione prescritta dell'articolo 1, della legge 3 aprile, fanno fede gli elenchi di lavoratori risultanti dalle denuncie obbligatorie. Tali elenchi sono formati dai prefetti, a cui le associazioni hanno obbligo di dar comunicazione immediata delle denuncie pervenute. Il prefetto provvede sentito il consiglio provinciale dell'economia. Per i liberi esercenti un arte o una professione fanno fede gli elenchi formati dalle prefetture sulle notizie fornite dai comuni. Chiunque imprende in un comune l'esercizio di un arte e di professione è obbligato a farne denuncia entro tre mesi, al comune stesso, sotto pena di ammenda di lire 100.

Quando per l'esercizio di una determinata arte o professione, è richiesta l'iscrizione in un albo, la cui formazione sia dalle leggi vigenti affidata ad un ordine o collegio, può essere accanto all'ordine o al collegio riconosciuta legalmente una associazione sindacale. In tal caso, l'associazione sindacale è soggetta alle norme della legge 3 aprile 1926. Alle associazioni sindacali e non agli ordini o collegi, spetta la facoltà di adempiere ai compiti di tutela degli interessi morali e materiali dei loro rappresentanti, di assistenza, di istruzione, e di educazione previsti dalla legge. Ad esse soltanto spetta la facoltà designare rappresentanti nei corpi politici, amministrativi e tecnici dello stato e degli altri enti pubblici, quando tale designazione prevista dalle leggi e dai regolamenti. I professionisti e gli artisti, gli impiegati in aziende industriali agricole, commerciali di trasporto e bancari debbono agli effetti dei contratti collettivi di lavoro far parte delle associazioni sindacali di impiegati ma possono altresì appartenere in separata sezione, con propria rappresentanza, alle associazioni di liberi professionisti od artisti. Gli ordini o collegi, esistenti e legalmente riconosciuti all'andata in vigore della legge 3 aprile 1926 sono conservati, ma non potranno essere riconosciuti di nuovi, anche se la loro costituzione sia prevista da leggi anteriori.

Il riconoscimento di qualsiasi associazione sindacale deve essere negato quando per ragioni di indole politica economica o sociale non è opportuno.

Il governo ha sempre facoltà di promuovere e, occorrendo di decretare d'ufficio la revisione degli statuti delle associazioni legalmente riconosciute.

Organizzazione ed amministrazione

Il capo secondo tratta della organizzazione ed amministrazione delle associazioni sindacali.

Le spese delle associazioni sono obbligatorie e facoltative.

Sono obbligatorie le spese per l'organizzazione sindacale per l'assistenza economico sociale per l'assistenza morale e religiosa, per la educazione nazionale e per l'istruzione professionale. E' inoltre obbligatorio il contributo all'opera nazionale del dopo lavoro, all'opera nazionale per la maternità e per l'infanzia, all'opera nazionale Balilla e al patronato nazionale, nella misura fissata con decreto del ministro delle corporazioni.

E' infine obbligatoria la costituzione del fondo di garanzia, e le somme destinate a tale scopo sono investite in titoli del debito pubblico vincolati. Le altre spese sono facoltative.

Speciali disposizioni regolano la costituzione dei beni, e la proprietà di questi fissata con un decreto del Prefetto.

Fuori dei rapporti del lavoro le associazioni sindacali non possono esercitare alcuna ingerenza nella gestione amministrativa tecnica e commerciale delle aziende dei loro soci senza il consenso di questa. In nessun caso fuori di rapporti del lavoro, le associazioni sindacali possano dettare norme obbligatorie per i non soci. Le associazioni sindacali non possono esercitare il commercio.

I contributi dei soci

Il capo terzo tratta dei contributi le deliberazioni per i quali debbono essere approvate dalla giunta provinciale amministrativa, se si tratta di associazioni che operano nell'ambito della provincia dal ministro per le corporazioni se si tratta di associazioni che operano in due o più provincie.

Ogni contribuente ha diritto di reclamare alla giunta provinciale amministrativa, o nel secondo caso al ministro delle corporazioni.

L'esazione dei contributi è affidata agli esattori delle imposte con i privilegi fiscali. Gli statuti possono poi stabilire contributi supplettivi per i soli soci dell'associazione determinandone anche la misura. I contributi supplettivi sono riscossi a cura delle associazioni.

Il decreto tratta quindi della costituzione e del riconoscimento delle associazioni sindacali di grado superiore: Federazione o confederazione, formata dalla fusione di quelle di grado inferiore.

(Mentre il giornale va in macchina continua la trasmissione della "Stefani".

La costituzione del ministero delle corporazioni

ROMA, 8. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 2 luglio 1926, N. 1131 concernente la istituzione del ministero delle corporazioni.

Art. 1. — E' costituito il ministero delle corporazioni. Il ministro delle corporazioni, e sotto la sua direzione i Prefetti delle Provincie, esercitano tutte le funzioni di organizzazione, coordinazione e controllo affidate al governo dalla legge 3 aprile 1926, N. 563 e dalle relative norme di attuazione.

Art. 2. — Il ministero delle corporazioni ha un ministro e un sottosegretario di stato. La carica di sottosegretario di stato è compatibile con quella di sottosegretario di stato di uno dei dicasteri esistenti.

Art. 3. — Quando gli atti e provvedimenti del ministro per le corporazioni interessino in qualunque modo altri ministeri, gli atti e provvedimenti saranno adottati di concerto col ministro competente e controfirmati anche da questi.

Art. 4. — Presso il ministero delle corporazioni è costituito il consiglio nazionale delle corporazioni. Il consiglio si compone del ministro per le corporazioni che lo presiede, dal sottosegretario di stato per le corporazioni, del direttore generale del lavoro al ministeo dell'economia nazionale, di due rappresentanti del ministero dell'economia Nazionale, e di un rappresentante di ciascuno degli altri ministeri avente grado non inferiore adirettore generale, di due rappresentanti per ciascuna delle confederazioni sindacali nazionali dell'industria e dell'agricoltura legalmente riconosciute, di un rappresentante per ciascuna delle confederazioni generali dei datori di lavoro e di quella dei lavoratori legalmente riconosciuto, un rappresentante dell'Opera Nazionale Dopolavoro, dell'Opera Nazionale Balilla, dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia. La nomina è fatta con decreto reale. I consiglieri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Prime gravi condanne per il reato di sciopero

ALESSANDRIA, 8. — Per la prima volta in Italia il nostro Tribunale ha dovuto giudicare in materia di sciopero, applicando la legge 3 aprile 1926, N. 563 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro. Al banco degli accusati in istato di arresto, sedevano sette operaie dell'Jutificio di Carrosio, di proprietà del comm. Bruzzi di Genova, che avevano organizzato lo sciopero. I giudici ritennero tutte le imputate colpevoli dei reati ascritti e condannarono 2 di esse a otto mesi di detenzione e le altre a dieci mesi, col beneficio per tutte della sospensione della pena per cinque anni sotto le comminatorie di legge.

Accordi austro-italiani ratificati

ROMA, 7. — Oggi, a palazzo Chigi, tra S. E. l'on. Mussolini e l'ambasciatore dell'Austria in Roma vi fu lo scambio delle ratifiche dei seguenti accordi fra i due Stati per sistemare gli interessi inerenti ai territori dell'ex contea principesca del Tirolo; per regolare gli interessi inerenti ai territori dell'ex ducato di Carinzia; per regolare i diritti di caccia nelle zone di confine determinate dal trattato di S. Germano.

S. E. Mussolini parla alle ali d'Italia

ROMA, 7. — Stamane, all'Aerodromo Baracca a Centocelle, il Primo ministro e ministro delle forze armate S. E. Mussolini ha passato in rivista i reparti dell'aeronautica. Nel campo di fronte agli «hangars» delle rispettive squadriglie erano schierati 18 apparecchi Ansaldo. Ad attendere il capo del governo erano i sottosegretari di Stato Bonzani, Sirianni e Cavallero, il generale Piccio capo di stato maggiore dell'aeronautica, parecchi altri generali, e numerosi altri ufficiali. Alle nove precise, accompagnato dal sottosegretario di stato alla presidenza on. Suardo, è giunto S. E. Mussolini, ossequiato dalle autorità presenti e salutato con gli onori militari, mentre la musica dell'aeronautica suonava la marcia reale e subito dopo l'inno d'ordinanza degli avieri. Il ministro delle forze armate ha passato subito in rivista gli apparecchi con i rispettivi equipaggi del primo gruppo di ricognizione composto dalla 275.a e 121.a squadriglia e quindi schierato dietro gli apparecchi il battaglione delle truppe composto dalla rappresentanza dell'aerocentro stormo scuole di Roma e dell'aeroscalo dirigibili di Ciampino. Dopo la rivista, le truppe hanno sfilato in modo ammirevole dinanzi al primo ministro; poscia chiamati gli ufficiali a gran rapporto, S. E. Mussolini ha rivolto loro queste parole:

'Signori Ufficiali! Voglio parlarvi più che come ministro come aviatore che ho volato, che vola, che molto di più volerebbe se dipendesse solo dalla sua volontà. Voglio farvi un elogio perchè so che su questo campo la disciplina è perfetta. Quando parlo di disciplina, intendo parlare di un complesso di doti morali che devono costituire la caratteristica fondamentale dell'ufficiale italiano. Sono lieto che il vostro prode comandante mi abbia detto che il vostro morale è ottimo e che avete bisogno di essere frenati piuttosto che sollecitati nell'adempimento del vostro dovere di ufficiali e di piloti. Posso dirvi che dall'ottobre 1922 ad oggi ho vissuto tutta quella che si può chiamare la ripresa dell'ala italiana. Conosco le vostre angustie anche senza gli squilli di tromba speciali; esse dipendono dallo stato attuale del materiale; ma se qualcuno si preoccupa di ciò, sono io che ho la responsabilità dell'andamento di tutte le forze armate dello stato, responsabilità politica morale personale. Accanto a me ci son uomini come il gen. Bonzani, Piccio, Verdusio. Anch'essi non hanno che un compito e uno stimolo incessante: rafforzare l'aviazione italiana. Il problema del materiale aviatorio non è che un elemento di maggiori problemi che investono tutta la vita della Nazione in questo periodo storico. Vi son grato quale interprete del popolo italiano per quello che fate con coraggio e disciplina; vi ripeto che noi tutti lavoriamo senza soste per dotare l'aeronautica di apparecchi sempre più efficienti e perfezionati. Ciò sarà fatto vincendo tutti gli ostacoli inevitabili. Per la Patria, per il Re e per l'ala d'Italia che deve continuare a dominare sovrana il nostro cielo!

Prima di lasciare l'aeroscalo, il primo Ministro ha espresso la sua soddisfazione al generale Capuzzo quindi, ossequiato dalle autorità, mentre la banda dell'aeronautica snonava «Giovinezza» l'on. Mussolin si è allontanato in automobile.

Un decreto che vieta l'esportazione dei titoli dello Stato

ROMA, 8. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. — Il divieto di esportazione di lire, di cui all'art. 18, del decreto ministeriale 11 giugno 1926, si intende riferito non solo ai biglietti di Stato e di banca, agli assegni, cheques o vaglia, ma anche a tutti i titoli di credito stilati in lire emessi e pagabili in Italia.

Art. 2. — Le banche, enti e ditte trassate, presso le quali sono pagabili i titoli di cui al precedente articolo o che altrimenti vengono in qualsiasi modo in possesso, dovranno subito segnalare al Tesoro (Ufficio cambi) quelli dei titoli suddetti che risultassero aver circolati all'estero fornendogli gli estremi.

Art. 3. — E' consentito a coloro che devono recarsi all'estero, di portare seco i biglietti italiani o titoli rappresentativi della moneta stilati in lire, fino ad una somma che non ecceda complessivamente le lire 10 mila. Di tale agevolezza sono escluse le persone che si recano all'estero frequentemente, nonchè quelle abitanti nella zona di frontiera e che abbiano occasione di attraversare di frequenza il confine. A dette persone è concesso soltanto di portare seco la somma che dimostreranno necessaria per il breve soggiorno all'estero.

Art. 4. — Oltre all'applicazione delle multe, di cui all'art. 18 del succitato decreto 11 giugno 1926, verranno confiscate ai contravventori le somme in lire delle quali essi avessero tentata l'esportazione.

Art. 5. — Le banche autorizzate ai cambi ai sensi del regio decreto 10 giugno 1926, N. 942, possono fino a nuovo avviso e sotto la diretta loro responsabilità effettuare pagamenti all'estero in lire per conto dei propri clienti, quando tali pagamenti corrispondano a improrogabili necessità derivanti da reali e documentate operazioni d'importazione, o da bisogni debitamente constatati di nostri emigranti all'estero.

Art. 6. — Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Le gesta brigantesche dei Riffani

PARIGI, 8. — Il «Petit Parisien» riceve da Rabat i seguenti particolari sulla aggressione commessa dai dissidenti della regione di Tirguist e precisamente in località Mercato dei beni Guniels: «Gli assalitori si sono gettati sul mercato nel momento in cui c'era la maggior attività, spargendo il terrore. Durante la confusione prodotta hanno assassinato i soldati spagnuoli che tranquillamente facevano i loro acquisti ed hanno massacrato gli indigeni sottomessi. Si contano una quarantina di morti.

Nuovi grandi disastri in Giappone Uragani e inondazioni

LONDRA, 8. — Il «Daily Express» riceve dal suo corrispondente da Tokio che nel sud del Giappone ventimila e trecento case sono state distrutte dall'innondazione e da conseguenti avallamenti di terreno.

Otto persone sono rimaste uccise e 70 ferite. Le inondazioni ad Osaka e a Shimonoraki sono state originate da un violento uragano. Le comunicazioni con Tokio sono state interrotte e diversi ponti distrutti. Un treno espresso ha deragliato per franamento del tererno e 3 Opersone sono rimaste ferite.

Un prestito per la Fiat

NUOVA YORK, 7. — La Banca Morgan annunzia l'emissione di un prestito di dieci milioni di dollari al 7 per cento in favore della Società Automobili Fiat. Detto prestito sarà offerto al pubblico al prezzo del 93 per cento, e sarà rimborsato in 20 anni.

Soliti conflitti sulla frontiera bulgara-rumena

BUCAREST, 8. — *Secondo i giornali, una banda di comitagi bulgari ha attaccato il posto di gendarmeria rumena alla frontiera della Dobrusa. Un soldato è stato ucciso e parecchi altri feriti. L'Adeverul afferma che in seguito alle reiterate incursioni di bande bulgare, il governo rumeno interverrà per via diplomatica a Sofia, poichè queste bande sono formate da società irridentistiche bulgare.*

L'arresto di un comunista falsificatore di documenti

MOSCA, 8. — L'agenzia «Tass» pubblica: *La polizia ha arrestato al momento in cui tentava di varcare illegalmente la frontiera nei dintorni di Sebej il falsificatore dei biglietti sovietici dell'internazionale comunista Drouyclwschi. Egli era stato arrestato in Germania nel maggio 1926 in seguito alla scoperta di un laboratorio clandestino per la fabbricazione di documenti falsi. L'arrestato dovrà rispondere davanti al tribunale dell'accusa di spionaggio antisovietico e della falsificazione di documenti durante il periodo di otto anni.*

Gesù il Cristo e Francesco d'Assisi

Sono due profili assai notevoli e che meritano di essere considerati, sia per il loro valore intrinseco, sia per la posizione che in essi assume l'autore, il quale a me sembra che in questi profili esca dagli schemi della tradizione in maniera recisa e come non mi pare avesse fatto in altri suoi libri che suscitarono molto chiasso, per essere stati posti all'indice dopo che avevano avuto tanto di approvazione ecclesiastica. In «Gesù il Cristo» (1) la posizione del Buonaiuti è più radicalmente difforme dalla posizione tradizionalista: in quanto il Cristo è considerato dal lato più propriamente storico e morale che da quello dommatico. Ma anche in questo profilo noi riconosciamo la particolare tendenza dell'A. a vedere nel Cristianesimo una rivoluzione morale e antilegalitaria; e Cristo è un eversore di tutti i valori legali e un instauratore di valori morali, aventi valore insè e per sè al di fuori e contro ogni umana e sociale preoccupazione e al disopra della legge sessa. Ma mentre sembra che sotto i colpi del piccone demolitore di Gesù la società debba crollare e perire, noi lo vediamo innalzare a poco a poco le mura di una società nuova poggiante sopra uno spirito e sopra valori che, pur essendo in netta antitesi con quelli considerati tali e ch'egli scalza implacabilmente, si presentano come infinitamente superiori e segnati di un'impronta di umanità e carità da sconcertare e preoccupare tutto il fariseismo legalitario e l'autorità costituita, dei dottori della Sinagoga, rigidi conservatori della tradizione, o meglio della lettera della legge.

Con quale acume e penetrante analisi, pur nella sua rpaidità e con quali suggestive testimonianze il Benvenuti provi questo suo punto di vista — che non ci sembra affatto eterodosso e che non sappiamo perchè si attiri le ire dei teologi della Compagnia di Gesù — malamente si potrebbe comprendere senza leggere questo volumetto ricco di contenuto spirituale e pieno di larga, umana, universale simpatia e palpitante di appassionata convinzione. Ma forse ai teologi questo profilo potrà sembrare unilaterale e al fariseismo adoratore della lettera spiacerà un Cristo raffigurato come banditore di una legge puramente morale e, perchè divina, così umana e divina perchè umana: cioè universale. Esso vorrebbe un Cristo autoritario, rigidamente chiuso negli schemi della dommatica ufficiale, inflessibile assertore di leggi e di prescrizioni disciplinari e continuamente tonante e minacciante dal cielo ogni maledizione a chi non giura in ciò che essi vogliono fargli dire, o non giura che ha proprio detto ciò che essi dicono e come essi lo dicono anche se di ciò non si trovi la minima traccia negli Evangeli, intesi secondo lo spirito del Vangelo. Essi dimenticano che pochissime volte Gesù ha scagliato maledizioni, e che le più tremende sono proprio quelle contro i Farisei. Ma a che scagliarci contro i Farisei se nè pure le minacce del Cristo valsero a farli rinsavire? Per ciò ci pare che in questa fondamentale e radicale inversione di valori messa così bene in evidenza dal Bonaiuti, stia la caratteristica precipua della missione divina del Redentore. Dove forse i teologi avranno più buon gioco è nella concezione che il Bonaiuti mostra di avere della divinità del Cristo e della sua Missione, le quali secondo l'A. sembra, se ho ben capito (egli non è molto preciso in proposito) che gli si siano rivelate gradatamente e che non ne avesse piena e completa coscienza immediata, ma che questa coscienza si formasse a mano a mano che la sua missione veniva attuandosi e della quale la sua divinità era il crisma, o il sigillo. Ciò non sarà mai ammesso, non solo da nessun teologo, ma nè pure da nessun credente.

⁂

Riassumere un libro del Buonaiuti può essere una cosa assai facile se si guarda alle quattro linee principali che sono come la cornice di un quadro; ma se poi si volesse descrivere il quadro, cioè esporre analiticamente il contenuto dell'opera, la cosa cambia di molto. Per ciò quando si sia detto che Francesco d'Assisi (2), nel libro del B., appare come il più perfetto attuatore nato da donna, dell'ideale cristiano in tutta la sua pienezza e profonda spiritualità, si può dire di aver colta la sostanza del libro, ma non si può dire certo di avere messo in evidenza come questa asserzione sia provata. Un'altra tesi che sostiene il Bonaiuti nel suo profilo è questa: che lo spirito più genuinamente francescano si smarrì negli stessi seguaci del Santo lui vivo ancora, che con lui nato, con lui fu sepolto; o meglio che gli eredi non furono i francescani, ma la sua fedele ed eroica discepola la serafica Chiara d'Assisi.

⁂

Con altro metodo e altri intenti, e destinata ad un altro genere di lettori è la vita di S. Francesco d'Assisi (3) scritta dal Padre Cheranchè dei P.P. C.C. e tradotta in italiano da un religioso dello stesso ordine. La vita vi è diffusamente narrata con molti particolari e vi è fatto un largo posto alla descrizione dei luoghi e alla presentazione delle persone e dell'ambiente storico e del clima spirituale in seno al quale sorse e per entro il quale si svolsero l'opera di S. Francesco e i suoi tre ordini ossia il movimento francescano. Ciò che ci stupisce, leggendo la vita di questo meraviglioso santo è la sua inalterabile serenità, la sua fede incrollabile nell'ideale da lui vagheggiato pur in mezzo a tante difficotà, a tante asprezze, avversioni, diffidenze, calunnie, dileggi, ostilità aperte o celate dei suoi — sì, anche dei suoi — e degli altri. E quante amarezze, quanti dolori, quante pene spirituali e materiali! I suoi religiosi che non comprendono lo spirito dell'ordine o non ne osservano le regole: gli stessi buoni che lo vogliono riformare, modificare, o rendere più severo o più largo: tanti insomma dentro e fuori dell'ordine che trovano qualche cosa da ridire, o secondo essi da migliorare senza rendersi conto delle ferite che in tal modo recavano all'ordine e all'anima del fondatore. Ma egli resiste solo, si può dire, contro tutti, sereno e impassibile in mezzo la bufera che gli si addensa sul capo e lo avvolge da ogni parte. Guida con mano sicura la sua navicella: mite e inflessibile, fiso lo sguardo verso l'avvenire, che attende più propizio, fidente nella provvidenza che non l'abbandonerà perchè egli solo in Lei confida, sua unica preoccupazione essendo l'adempimento della divina volontà che sola tiene per sua guida e a cui si è completamente ed eroicamente votato.

Questa vita scritta con andamento sciolto e anche elegante si lascia leggere volentieri anche per la nitidezza ed eleganza dei caratteri e per la cura con cui è stampata. Tutto il volume si presenta assai simpaticamente per la sua veste tipografica e per la copertina elegante, severa e ornata artisticamente di fregi e simboli. Anche il prezzo è assai mite.

ANTONIO MARCUZZI

(1) Ernesto Buonaiuti - Gesù il Cristo. A. Formiggini. Roma.

(2) Ernesto Buonaiuti - Francesco d'Assisi. A. Formiggini ed. it., Roma.

(3) S. Francesco d'Assisi per il R. P. Cheranché. Ediz. ital. in Venezia. Tipografia Emiliana.

FESTEGGIAMENTI NELLA PARROCCH. DI S. NICOLO'

Intenso e febbrile è il lavoro per far riuscire più attraente e splendida l'annuale festa del Sacro Cuore. Ecco il programma di domenica:

Ore 6 - S. Messa letta con Comunione Generale dei fedeli e di tutte le associazioni Parocchiali.

Ore 11.15 - S. Messa solenne — celebrerà Mons. Vicario Generale — Musica scelta della Shola Cantorum della Metropolitana.

Seguirà poi dopo la Coroncina delle ore 7, Solenne Processione che abbraccierà in un lungo giro tutta la Parrocchia, perchè da Viale Duodo e Via Gaeta si prolungherà fino ai casali di S. Rocco ritornando per il Viale Venezia. Sul Piazzale 26 Luglio si darà dalle fondamenta del Nuovo Tempio fantasticamente illuminato e addobbato la Benedizione.

Per la circostanza è stata allestita una Pesca di Beneficenza a totale beneficio del Tempio con più di 5000 doni.

La Pesca si terrà sotto la loggia della Casa del Combattente sul Piazzale 26 Luglio. — Tra i doni figura uno magnifico del Principe Ereditario.

La Pesca si aprirà alle ore 9 della Domenica per continuare anche il giorno dopo, festa dei SS. Ermacora e Fortunato.

A tarda sera del Lunedì sullo stesso Piazzale 26 Luglio seguirà uno grandioso spettacolo all'aperto con cinematografo. Verranno proiettate Films di Guerra e Patriottiche.

PER LE FESTE BENEFICHE DI CIVIDALE

Domenica, 11, a Cividale, si svolgeranno a scopo di beneficenza grandi festeggiamenti, organizzati da quella Congregazione di Carità e dallo Sport Club Cividale. Vi saranno concerti musicali, tombola, corse podistiche, gare di nuoto, festa di ballo.

Per tale circostanza la Società Veneta, oltre i soliti treni giornalieri e festivi, effettuerà un treno speciale di ritorno col seguente orario: Partenza da Cividale ore 23.30 — Arrivo a Udine ore 24.

PER LA SERATA BENEFICA DI SABATO

Abbiamo già più volte annunciato che sabato sera 10 corrente al nostro teatro Sociale, il Circolo mandolinistico e chitarristico «Tita Marzuttini» svolgerà uno scelto programma musicale eseguito con fine gusto artistico e con perfetta valentia. Il trattenimento sarà dato a totale beneficio del Patronato per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine e dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia.

I cittadini udinesi, non mancheranno certo di accorrere numerosi al teatro Sociale, dove una serata di vero godimento artistico gli attenderà.

UNA CARTA GEOGRAFICA DEL CARSO

Una nuova carta geografica del Carso alla scala 1: 100 mila è stata pubblicata in questi giorni a Udine dalla casa editrice Passero di G. Chiesa.

La carta comprende, con molto dettaglio, il goriziano e le valli contermini dell'Isonzo e del Vipacco con la toponomastica italiana ufficiale, dettata dallo stesso illustre geografo italiano e nostro comprovinciale prof. Olinto Marinelli testè decesso a Firenze: la carta è stata eseguita pei tipi dell'Istituto Geografico Militare.

Un'altra carta alla scala 1:500 mila delle provincie del Friuli e di Trieste è stata pure pubblicata, per i turisti, in questi giorni. La serie della produzione geografica continuerà fra breve e ciò torna ad onore della ben nota casa tipolitografica del signor Chiesa.

LE GRAZIE DOTALI AL REDENTORE

Il giorno 10 corrente si chiude il tempo utile per la presentazione delle istanze di concorso alle grazie dotali che verranno estratte il giorno 18 corrente festa del SS. Redentore.

TRANSITO SOSPESO IN VIA PRDAMANO

Per lavori inerenti al costruendo sopra passaggio fuori Porta Aquileia, da oggi, il transito per Via Pradamano per la durata di circa otto giorni, rimane sospeso per i veicoli, i quali potranno accedervi da Via delle Fornaci o da Via Buttrio.

BENEFICENZA

Società S. Vincenzo de' Paoli. — N. N. a mezzo di R. C. Rigretti L. 100, Giacomo Colles 50, prof. Umberto Selan 50, N. N. 30; in morte di Angela Franzolini-Rutter: Caterina Zorzella, Rutter G. e A. 30, cav. Clemente Clemencich 25.

Patronato Friulano Orfani di guerra. — Circolo Agricolo di Martignacco L. 15 a titolo di contributo 1926; in memoria di Luigi Anderloni: Arnaldo Anderloni e famiglia in sostituzione di fiori 50.

Per la verità e la giustizia

Rileviamo:

Senza togliere il merito che ad ognun spetta, tengo a dichiarare perchè la cittadinanza lo sappia, che la signorina Antonietta Marcotti, testè diplomata in questo liceo musicale Jacopo Tomadini fu, sin dall'inizio dei suoi studi e per ben sette anni, mia allieva di pianoforte.

Tanto per la verità che mi preme far conoscere essendo io professionista che vivo esclusivamente di quest'arte, e che da venticinque anni dò il mio umile contributo per l'educazione e lo sviluppo dell'arte pianistica in questa Città.

Grazie, sig. Del Bianco, della gentile ospitalità.

Udine, 7 luglio 1926.

M.o Nino Panin

A GORIZIA

« La Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat e C., Corso Vittorio Emanuele.

CONCORSO A QUARANTA BORSE DI STUDIO

La fondazione Vittorio Emanuele III bandisce il concorso a 40 borse di studio a favore di figli di operai di terra edimare, marinari della marina mercantile e di contadini, morti sul lavoro o divenuti totalmente inabili per infortunio sul lavoro. Gli aspiranti della Regione Veneta, della Venezia Giulia e del Trentino dovranno entro il 31 corr, presentare domanda in carta libera corredata dai necessari documenti, al Comitato Regionale della Fondazione avente sede presso il comm. Arturo Diena, presidente del Gruppo Veneto dei Cavalieri del Lavoro, Via Gaspare Gozzi, N. 3, Padova.

I concorrenti debbono avere non meno di tredici e non più di diciotto anni di età. Al conferimento di queste borse può aspirare uno solo degli orfani di uno stesso operaio o contadino morto sul lavoro od uno solo dei figli di uno stesso operaio o contadino divenuto totalmente inabile al lavoro per infortunio sul lavoro stesso.

I candidati al conferimento delle borse di studio saranno prescelti con decisione del Comitato Centrale della Fondazione ed avviati a scuole pratiche di agricoltura o di arti e mestieri e ricoverati o in convitti — ove le scuole ne siano dotate — ovvero in orfanotrofi, o presso famiglie private, secondo le indicazioni che saranno date dai Comitati regionali, a cura dei quali sarà provveduto all'avviamento ed al ricovero.

I candidati prescelti dovranno assumere il posto loro assegnato, entro il termine stabilito nella partecipazione di conferimento del posto medesimo, altrimenti decaderanno dalla concessione.

Oltre quanto sopra è indicato, valgono ai fini del concorso, le disposizioni tutte contenute nello speciale Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 9 febbraio 1926. 6

Presso tutti gli uffici della Cassa Nazionale Infortuni è ostensibile il bando di concorso di cui sopra.

VOCI DEL PUBBLICO

I PEDONI E LE BICICLETTE AL VIALE VENEZIA

Molti cittadini, stanchi di una attiva giornata di lavoro, si recano spesso la sera per un passeggiata al viole Venezia a fine di godere un po' d'aria libera e un po' di riposo spirituale. Purtroppo il loro andare tranquillo è frequentemente disturbato dal passaggio di biciclette che, a rigor di disposizioni municipali, dovrebbero transitare nel mezzo della strada e non lungo i viali.

Perchè non si provvede a questo grave inconveniente, Bisognerebbe obbligare i signori ciclisti a transitare dove loro spetta.

M.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

UNDICI BOTTIGLIE DI QUEL BIANCO...

La notte dal 19 al 20 giugno 1924, ignoti, mediante rottura di una botola, penetrarono nella cantina di Adolfo Girogi, in quel di Nimis, asportando undici bottiglie di vino bianco. Furono in seguito denunciati, e ieri comparvero dinanzi ai giudici, i seguenti: Valentino Tullio fu Giuseppe di anni 56; Girolamo Cuciz di Ant. di anni 30; Giacomo Nimis di Pietro, di anni 27; Onorio Attimis fu Vittore, di anni 45; Antonio Tullio fu Luciano, di anni 25; Giovanni Specogna, detto Gino, fu Luigi, di anni 27; Cesare Micossi di Aless., di anni 32; Antonio Comelli fu Gius., di anni 26.

Vengono condannati a mesi 2 e giorni 20 ciascuno, col condono dell'intera pena.

MEDIATORE ASSOLTO

Tale Giuseppe Marcon, detto Galliano, di anni 30, nell'ottobre 1924 ebbe in consegna vari capi di bestiame da Giovanni Lazzaro di Codroipo, perchè ne curasse la vendita, trattenendosi un compenso per ogni capo.

Quello, invece, dopo quattro mesi, scomparve dalla piazza, non senza aver riscosso prima tutti i creditori del Lazzaro, per una somma di circa cinquemila lire.

Il Marcon, fu denunciato per truffa, ma in udienza sostenne che egli era già da tempo debitore del principale, di una somma superiore a quella poi trattenutasi. Il Tribunale lo manda assolto, perchè il fatto non costituisce reato.

FURTO DI BIANCHERIA

A Montereale Cellina, nell'abitazione di Cipolla Attilio nell'ottobre 1924 dal cassetto di un comò sparivano numerosi capi di biancheria per un importo di lire quattromila.

I sospetti caddero su due donne che frequentavano la casa: Argia Del Colle di anni 34 domestica e Fignon Maria fu Galliano di anni 42.

Le due comparvero ieri dinanzi al Tribunale mantenendosi negative. La Del Colle veniva condannata a mesi 3 di reclusione ed a 125 lire di multa, la Fignon assolta per insufficienza di prove.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Fra Libri e Giornali

EMANUELE PORTAL. *La lingua basca* con prefazione di Giuseppe Sergi. Milano. 1926. ULRICO HOEPLI. editore.

La mondiale collezione dei manuali Hoepli (che ha raggiunto il numero di 2000) si è arricchita d'un nuovo lavoro, dovuto al barone Portal, da molti anni noto pei suoi studi e per le sue pubblicazioni sulle letterature neo-latine e particolarmente sulla provenzale moderna.

Il Portal ha voluto questa volta affrontare un arduo compito: studiare cioè, la misteriosa lingua basca, parlata oggi soltanto in poche provincie al di qua e al di là dei Pirenei.

Affermato che i Baschi derivano dagli antichi Iberi, l'A. dà in appoggio a questa tesi tutte le prove tecniche e storiche. E per certezza di compilazione ha poi voluto, in altri capitoli, esporre la ipotesi di numerosi scrittori dei quali, pur non accettando le conseguenze non ha creduto tacere, perchè dimostrano quale fantastica ridda di opinioni sono state emesse in proposito.

Errerebbe quindi chi affermasse che l'A. in questo capitolo sia in contraddizione con la prima parte del suo lavoro, perchè egli in una nota ha chiaramente espresso quali fossero i suoi intenti nello averli aggiunti.

Come appendice alle note seguono esempi di lingua basca, antica e moderna, opportunamente tradotti, e poi dopo alcuni spunti grammaticali segue un dizionarietto italiano basco e basco italiano, che da mezzo di aver presente molte parole basche, essenzialmente indigene.

La dotta prefazione del prof. Sergi, il celebre antropologo, professore emerito della R. Università di Roma, aggiunge pregio all'opera, la quale se non può dirsi compleramente svolta, è però un buon avviamento per chi volesse addentrarsi ancor più nel misterioso labirinto della lingua basca.

Prof. GIOVANNI GALLI. *Come guarirsi nelle malattie? - 3 edizione completamente rifatta* - Volume in-16 di pag. XX-544 con 105 figure. Ulrico Hoepli editore Milano.

Questa terza edizione si presenta completamente rifatta e con nuovi capitoli in rapporo al progresso della medicina.

Il libro si divide in una parte generale, nella quale vengono esposte in maniera chiara e precisa tutte le nozioni importanti sul modo come si sviluppano le malattie sulle cause microbiche che le producono, mettendole al giusto posto senza esagerazioni, sulla proprietà naturale che ha il corpo umano di vincere le malattie, sugli scopi della medicina, la quale deve guidare e perfezionare gli sforzi naturali di guarigione. Vi sono inoltre descritti i medicamenti più noti e più efficaci, specialmente nel regno vegetale e non manca anche una descrizione delle pratiche manuali più curative come l'idroerapia, il massaggio, il trattamento elettrico ecc.

Nella parte speciale sono descritte, in maniera sommaria ma chiara, le principali malattie, facendo precedere alcune cognizioni anatomiche dell'organo malato. La descriziine dei sintomi delle malattie non ha nulla di terrificante; anzi, di proposito l'A. ha sempre eviato di far neppure accenni a segni di malattie che il profano potrebbe male interpretare così da indurlo in uno stato d'animo depresso. Il *Leitmotiv* del libro è la possibilità di recare aiuto, guarigione, o almeno sollievo in ogni malattia, sia fisica o morale, poichè il lato psichico e morale del malato viene nel libro sempre tenuto presente.

Ad alcuni gruppi di malattie, che mostrano la tendenza di aumentare progressivamente, così da assumere un carattere diffusivo, vien dato un posto speciale, e considerate anche dal punto di vista superiore, della profilassi sociale. Il lettore troverà maggior sviluppo nel capitolo delle malattie nervose e della circolazione sanguigna. Sono prese naturalmente però in buona considerazione tutte le altre malattie, dell'apparecchio respiratorio, digerente, del sangue, le nefriti, le malattie del ricambio, le malattie infettive, della pelle, degli organi dei sensi, i tumori, ecc.

Il libro costituisce un buon consigliere medico di uso famigliare, che coadiuva l'opera del medico, e può servire di aiuto, quando questi non è presente. Si trova perciò nel volume anche un capitolo sulle disgrazie accidentali e sugli avvelenamenti, con l'indicazione dei primi soccorsi.

I due ultimi capitoli sostituiscono come il riassunto di tutto il libro e sono una specie di *vademecum* sanitario e igienico per la cura e guarigione delle malattie. Viene citato quale esempio il caso di un famoso centenario che superava una polmonite grave a 102 anni e riprendeva dopo di essa la sua vita brillante di società, come lo dimostra una fotografia unita al libro (fig. 105).

Il volume è corredato da 103 illustrazioni, che lo rendono più attraente e più chiaro a comprendersi anche da chi non ha nozioni di medicina.

Letteratura francese, dalle origini ai nostri giorni, con un'Appendice sulla storia della lingua. Nuova edizione, di G. PADOVANI, professore all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales de Paris. Un volume — Manuali Hoepli — di pagine XVI-577. Ulrico Hoepli, editore. Milano.

Il pregio particolare di questa nuova edizione corretta, completata ed aggiornata, consiste nel rimaneggiamento radicale dei capitoli che si riferiscono al periodo contemporaneo: le ultime cento pagine del manuale costituiscono il compendio più completo che sia stato pubblicato sinora in Italia della produzione letteraria francese dell'ora presente. Vi sono analizzate le opere più significative di prima e dopo la guerra, oltre quelle dei maestri universalmente conosciuti: da A. FRANCE a M. PROUST, P. CLAUDEL, P. VALERY, ancor quelle dei giovani meno noti che saranno forse le glorie del domani, quali per esempio, nel campo del teatro, LENORMAND, CROMELYNCK, JEAN SARMENT... Insomma v'è fatto il bilancio, sotto l'aspetto delle lettere, del primo quarto del secolo XX.

Il manuale conserva in questa nuova edizione il suo carattere originario di opera eclettica e di volgarizzazione, che s'indirizza ad ogni classe di studiosi e di persone colte, tanto a chi voglia farsi un'idea sommaria della letteratura francese, quanto a chi desideri approfondirsi più seriamente in questa materia.

E si adatta egregiamente ai bisogni scolastici: gli studenti delle scuole secondarie e superiori che abbiano a completare il loro studio della lingua francese con qualche notizia letteraria, troveranno in questo manuale largamente svolti tutti i quesiti del loro programma d'esame.